

Codice A1813C

D.D. 20 marzo 2026, n. 506

PR Piemonte FESR 2021-2027. Obiettivo di Policy 2 - Priorità II - Obiettivo specifico 2.4 Misura A dell'Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi". Disciplinare "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi" approvato con DD 2791/A1821A del 23/12/2024. Interventi di rifunzionalizzazione e realizzazione di nuove vasche antincendio nella Città Metropo..



ATTO DD 506/A1813C/2026

DEL 20/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: PR Piemonte FESR 2021-2027. Obiettivo di Policy 2 - Priorità II - Obiettivo specifico 2.4 Misura A dell'Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi". Disciplinare "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi" approvato con DD 2791/A1821A del 23/12/2024. Interventi di rifunzionalizzazione e realizzazione di nuove vasche antincendio nella Città Metropolitana di Torino: Area del Canavese, Area di Lanzo e Val di Susa, Area della bassa Val di Susa e del Pinerolese. Approvazione Documenti di Indirizzo alla Progettazione e nomina delle funzioni tecniche per le attività di progettazione, direzione lavori e supporto al RUP.

Premesso che:

con il Regolamento (UE) 2021/1060, sono state definite le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

con il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 sono stati definiti gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15/07/2022 è stato approvato l'accordo di partenariato con l'Italia, che definisce l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi europei, tra cui il FESR, per il periodo di programmazione 2021-2027;

con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7270 del 7/10/2022 è stato approvato il programma "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno degli "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte, per il periodo compreso tra il 1

gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

con la Deliberazione n. 41-5898 del 28/10/2022, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del Programma Regionale FESR 2021-2027, adottato con Decisione di Esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022 dalla Commissione Europea, per il sostegno degli "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte;

con Deliberazione n. 64-8680 del 27 maggio 2024 la Giunta regionale ha approvato, nell'ambito dell'OP2 del PR FESR 2021/2027 - Priorità II - Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi", la scheda di misura denominata "Misura A – Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi", stabilendone, tra l'altro, gli obiettivi, gli interventi ammissibili, i beneficiari, la dotazione finanziaria, le procedure tecnico-amministrative di selezione delle operazioni nonché la tipologia e l'entità delle agevolazioni previste;

con Determinazione dirigenziale n. 2791/A1821A del 23/12/2024, il Settore Protezione Civile ha approvato il Disciplinare "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi", attuativo della sopracitata Scheda di Misura che:

- ha definito le modalità, i criteri e le procedure per la selezione dei soggetti beneficiari dell'agevolazione;
- ha stabilito che le candidature per l'individuazione dei soggetti beneficiari potevano essere presentate secondo le modalità definite dal Bando e comunque entro le ore 12 del giorno 30/01/2025 e non oltre le ore 12 del giorno 30/04/2025;
- ha stabilito la dotazione finanziaria del medesimo in complessivi 2.300.000,00 Euro;

con la medesima Determinazione Dirigenziale n. 2791/A1821A del 23/12/2024, sono state assunte le prenotazioni di spesa delegate e i relativi accertamenti;

Considerato che:

la fase di ammissibilità formale delle domande presentate è stata svolta con esito positivo dal Settore Protezione civile;

con Determinazione dirigenziale n. 903/A1800A/2025 del 07/05/2025 sono stati designati i componenti della Commissione di valutazione deputata allo svolgimento delle fasi istruttorie di ammissibilità sostanziale e di valutazione delle domande presentate e risultate ammissibili in esito alla fase di ammissibilità formale, in applicazione dei criteri previsti dal sopra citato Disciplinare;

con Determinazione dirigenziale n. 2031/A1821A/2025 del 20/10/2025 sono state concesse agevolazioni per l'importo complessivo di € 2.299.400,00;

i Settori regionali assegnatari delle risorse per la realizzazione degli interventi sono responsabili dell'attuazione degli stessi e provvedono, direttamente o tramite l'esternalizzazione di servizi, alle necessarie attività di programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione dei lavori; essi sono responsabili inoltre, per ciascun intervento, del monitoraggio, della rendicontazione e della conservazione della documentazione, nonché dell'implementazione della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP – MOP);

in particolare, alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (A1800A), tramite il Settore Tecnico regionale - Città Metropolitana di Torino (A1813C) in qualità di soggetto attuatore, compete la realizzazione dei seguenti interventi:

	TOT. INVESTIMENTO	TOT. SPESE AMMESSE
Mantenimento e implementazione delle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio. Interventi di rifunzionalizzazione e realizzazione di nuove vasche antincendio nel territorio della Città Metropolitana di Torino -	€ 326.850,00	€ 326.850,00

Area del Canavese		
Mantenimento e implementazione delle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio. Interventi di rifunzionalizzazione e realizzazione di nuove vasche antincendio nel territorio della Città Metropolitana di Torino - Area di Lanzo e Val di Susa	€ 306.350,00	€ 306.350,00
Mantenimento e implementazione delle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio. Interventi di rifunzionalizzazione e realizzazione di nuove vasche antincendio nel territorio della Città Metropolitana di Torino - Area della bassa Val di Susa e Pinerolese	€ 301.800,00	€ 301.800,00

con Determina Dirigenziale n. 2314/A1800A/2025 del 25/11/2025 è stato nominato quale Responsabile Unico di Progetto (RUP) per i tre interventi sopra elencati il Dirigente del Settore Tecnico della Città Metropolitana di Torino, Ing. Daniele Caffarengo;

il RUP garantisce lo svolgimento delle attività concernenti l'esecuzione degli interventi di propria competenza, attraverso il personale tecnico e amministrativo di ruolo;

l'art. 41 c. 2 e l'Allegato I.7 art. 3 del D.Lgs. 36/2023 prevedono la redazione di un Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) nel quale sono state indicate, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione;

il DIP deve essere redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna alla stazione appaltante;

Visti pertanto i DIP redatti dal Responsabile Unico del Progetto allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, come di seguito elencati:

- **Allegato A** - Mantenimento e implementazione delle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio. Interventi di rifunzionalizzazione e realizzazione di nuove vasche antincendio nel territorio della Città Metropolitana di Torino - Area del Canavese;
- **Allegato B** - Mantenimento e implementazione delle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio. Interventi di rifunzionalizzazione e realizzazione di nuove vasche antincendio nel territorio della Città Metropolitana di Torino Area di Lanzo e Val di Susa;
- **Allegato C** - Mantenimento e implementazione delle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio. Interventi di rifunzionalizzazione e realizzazione di nuove vasche antincendio nel territorio della Città Metropolitana di Torino - Area della bassa Val di Susa e Pinerolese;

si ritiene di procedere alla relativa approvazione;

rilevata la necessità di procedere, contestualmente, alla nomina delle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023, previa individuazione dei soggetti idonei nell'ambito delle professionalità interne alla stazione appaltante;

rilevato che, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 36/2023, il RUP si avvale del direttore dei lavori per la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dei contratti pubblici relativi ai lavori e che il medesimo direttore dei lavori può essere coadiuvato, in relazione alla complessità dell'intervento, da uno o più direttori operativi;

rilevato che, ai sensi dell'art. 15 comma 6 del D.Lgs. 36/2023, può essere istituita altresì una struttura di supporto al RUP;

ritenuto, pertanto, di individuare la struttura di progettazione interna, di supporto al RUP e l'Ufficio

Direzione Lavori per i tre interventi sopra elencati, composta dai seguenti funzionari tecnici ed amministrativi del Settore Tecnico Regionale - Città Metropolitana di Torino:

- Mantenimento e implementazione delle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio. Interventi di rifunionalizzazione e realizzazione di nuove vasche antincendio nel territorio della Città Metropolitana di Torino - **Area del Canavese**

Gruppo di progettazione:

Progettista - Arch. Maria Grazia Mennea

Progettista - Ing. Alessandro Cesetti

Progettista - Dott. Geol. Barbara Coraglia

Ufficio Direzione Lavori:

Direttore dei Lavori - Ing. Alessandro Cesetti

Direttore Operativo - Geom. Walter Buono

Supporto al RUP:

Supporto tecnico amministrativo - Arch. Maria Grazia Mennea

Supporto tecnico amministrativo - Arch. Marica Barile

Supporto contabile - Dott.sa Antonella Carrer

- Mantenimento e implementazione delle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio. Interventi di rifunionalizzazione e realizzazione di nuove vasche antincendio nel territorio della Città Metropolitana di Torino - **Area di Lanzo e Val di Susa**

Gruppo di progettazione:

Progettista - Ing. Riccardo Crivellari

Progettista - Ing. Massimo Crescente

Progettista - Dott. Geol. Barbara Mirit Nervo

Ufficio Direzione Lavori:

Direttore dei Lavori - Ing. Massimo Crescente

Direttore Operativo - Geom. Carlo Fiore

Supporto al RUP

Supporto tecnico amministrativo - Arch. Maria Grazia Mennea

Supporto tecnico amministrativo - Arch. Marica Barile

Supporto contabile - Sig.ra Carla Gagliardi

- Mantenimento e implementazione delle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio. Interventi di rifunionalizzazione e realizzazione di nuove vasche antincendio nel territorio della Città Metropolitana di Torino - **Area della bassa Val di Susa e Pinerolese**

Gruppo di progettazione:

Progettista - Dott. For. Roberto Cagna

Progettista - Ing. Alberto Piazza

Progettista - Dott. Geol. Ermes Fusetti

Ufficio Direzione Lavori

Direttore dei Lavori - Dott. For. Roberto Cagna

Direttore Operativo - Dott. For. Flavio Bakovic

Supporto al RUP

Supporto tecnico amministrativo - Arch. Maria Grazia Mennea

Supporto tecnico amministrativo - Arch. Marica Barile

Supporto contabile - Dott.sa Antonella Carrer

Dato atto che ai soggetti sopra elencati spetterà la corresponsione dell'incentivo per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, secondo la ripartizione prevista dalla disciplina regionale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n° 8-8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la D.G.R. 27 maggio 2024, n. 64-868 PR FESR 2021/2027, Priorità II "Transizione ecologica e resilienza". Obiettivo specifico 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici". Approvazione delle schede tecniche delle Misure A e B dell'Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi". Risorse 0;
- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici";
- la DGR 3-2182/2026/XII del 30 gennaio 2026 - "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

determina

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa, i Documenti di Indirizzo alla Progettazione (DIP) relativi ai progetti di seguito elencati, allegati presente atto, per farne parte integrante e sostanziale:
 - **Allegato A** - Mantenimento e implementazione delle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio. Interventi di rifunzionalizzazione e realizzazione di nuove vasche antincendio nel territorio della Città Metropolitana di Torino - Area del Canavese;
 - **Allegato B** - Mantenimento e implementazione delle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio. Interventi di rifunzionalizzazione e realizzazione di nuove vasche antincendio nel territorio della Città Metropolitana di Torino - Area di Lanzo e Val di Susa;
 - **Allegato C** - Mantenimento e implementazione delle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio. Interventi di rifunzionalizzazione e realizzazione di nuove vasche antincendio nel territorio della Città Metropolitana di Torino - Area della bassa Val di Susa e Pinerolese.
2. di individuare e procedere alla nomina della struttura di progettazione interna, di supporto al RUP e l'Ufficio Direzione Lavori per i tre interventi sopra elencati, composta dai seguenti funzionari tecnici ed amministrativi del Settore Tecnico Regionale - Città Metropolitana di Torino:

Mantenimento e implementazione delle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio. Interventi di rifunzionalizzazione e realizzazione di nuove vasche antincendio nel territorio della Città Metropolitana di Torino - **Area del Canavese**

Gruppo di progettazione:

Progettista - Arch. Maria Grazia Mennea

Progettista - Ing. Alessandro Cesetti

Progettista - Dott. Geol. Barbara Coraglia

Ufficio Direzione Lavori:

Direttore dei Lavori - Ing. Alessandro Cesetti

Direttore Operativo - Geom. Walter Buono

Supporto al RUP:

Supporto tecnico amministrativo - Arch. Maria Grazia Mennea

Supporto tecnico amministrativo - Arch. Marica Barile

Supporto contabile - Dott.sa Antonella Carrer

Mantenimento e implementazione delle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio. Interventi di rifunzionalizzazione e realizzazione di nuove vasche antincendio nel territorio della Città Metropolitana di Torino - **Area di Lanzo e Val di Susa**

Gruppo di progettazione:

Progettista - Ing. Riccardo Crivellari

Progettista - Ing. Massimo Crescente

Progettista - Dott. Geol. Barbara Mirit Nervo

Ufficio Direzione Lavori:

Direttore dei Lavori - Ing. Massimo Crescente

Direttore Operativo - Geom. Carlo Fiore

Supporto al RUP

Supporto tecnico amministrativo - Arch. Maria Grazia Mennea

Supporto tecnico amministrativo - Arch. Marica Barile

Supporto contabile - Sig.ra Carla Gagliardi

Mantenimento e implementazione delle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio. Interventi di rifunzionalizzazione e realizzazione di nuove vasche antincendio nel territorio della Città Metropolitana di Torino - **Area della bassa Val di Susa e Pinerolese**

Gruppo di progettazione:

Progettista - Dott. For. Roberto Cagna

Progettista - Ing. Alberto Piazza

Progettista - Dott. Geol. Ermes Fusetti

Ufficio Direzione Lavori

Direttore dei Lavori - Dott. For. Roberto Cagna

Direttore Operativo - Dott. For. Flavio Bakovic

Supporto al RUP

Supporto tecnico amministrativo - Arch. Maria Grazia Mennea

Supporto tecnico amministrativo - Arch. Marica Barile

Supporto contabile - Dott.sa Antonella Carrer

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n.22/2010.

Il funzionario estensore:
Arch. Maria Grazia Mennea

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)
Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All_A_DIP_vasche_AIB_area_1_canavese_2026.pdf
2. All_B_DIP_vasche_AIB_area_2_lanzo_e_valsusu_2026.pdf
3. All_C_DIP_vasche_AIB_area_3_bassa_valsusu_pinerolese_2026.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



*Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica
A1813C - Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino*

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

Obiettivo di Policy 2

Priorità II. Transizione ecologica e resilienza

Azione II.2iv.4 “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi”

Mantenimento e implementazione delle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio

Interventi di rifunzionalizzazione e realizzazione di nuove vasche antincendio nel territorio della Città Metropolitana di Torino

Area del Canavese

[CUP J85B24002250002]

DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)

(ai sensi dell'art. 41, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e dell'art. 3 dell'allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023)

Indice generale

1. Inquadramento normativo.....	3
2. Stato dei luoghi (<i>art. 3, comma 1, lettera “a” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	4
3. Obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell’intervento (<i>art. 3, comma 1, lettera “b” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	6
4. Requisiti tecnici che l’intervento deve soddisfare (<i>art. 3, comma 1, lettera “c” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	7
5. Livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento ed elaborati da redigere (<i>art. 3, comma 1, lettere “d” ed “e” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	8
6. Eventuali raccomandazioni per la progettazione: vincoli esistenti e autorizzazione da acquisire (<i>art. 3, comma 1, lettera “f” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	9
Inquadramento urbanistico.....	9
Valutazione Impatto Ambientale.....	9
Vincolo idrogeologico.....	9
Vincolo Paesaggistico.....	9
Aree a parco.....	10
Disponibilità delle aree.....	10
7. Indicazioni sulla procedura di scelta del contraente, del criterio di aggiudicazione e della tipologia di contratto (<i>art. 3, comma 1, lettera “i”, “j” e “m” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	10
8. Specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) (<i>art. 3, comma 1, lettera “n” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	11
9. Individuazione di lotti funzionali (<i>art. 3, comma 1, lettera “o” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	11
10. Indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario (<i>art. 3, comma 1, lettera “p” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	11
11. Specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti (<i>art. 3, comma 1, lettera “q” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	11
12. Indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell’intervento (<i>art. 3, comma 1, lettera “r” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	13
13. Norme in materia di sicurezza (<i>art. 3, comma 1, lettera “r” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	13
14. Possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d’asta anche per motivate varianti in corso d’opera (<i>art. 3, comma 1, lettera “t” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	13
15. Importo dell’opera e relativa copertura finanziaria (<i>art. 3, comma 1, lettera “g” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	14
16. ALLEGATI.....	16
Allegato A.....	

1. Inquadramento normativo

La Regione Piemonte intende agevolare la realizzazione di progetti di mantenimento e implementazione sulle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio con la finalità di promuovere e sostenere gli investimenti mirati alla prevenzione degli incendi boschivi ed alla riduzione dei danni alle foreste in seguito al loro passaggio, come previsto dalla scheda di Misura approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 64-8680 del 27 maggio 2024.

Con Determina Dirigenziale 2791/A1821A/2024 del 23/12/2024 è stato approvato il disciplinare avente ad oggetto “Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi”, nell’ambito del PR FESR 21-27 – Azione II.2iv.4 “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi” – Misura A, approvata con D.G.R. n. 64-8680 del 27 maggio 2024, comprensivo dei relativi allegati e degli impegni di spesa.

Il settore A1813C ha dunque presentato domanda di agevolazione n. 216512 del 14.04.2025 mediante procedura telematica e, con nota 31125/2025/A1800A del 14/07/2025 il settore Protezione Civile ha comunicato che la Commissione di Valutazione ha ritenuto la domanda ammissibile a contributo.

Con nota 33048/2025/A1800A del 23/07/2025 il settore A1813C ha comunicato l’accettazione dell’agevolazione e con DD 2031/A1821A/2025 del 20/10/2025 è stata concessa l’agevolazione.

L’intervento è stato quindi inserito nell’aggiornamento annuale del programma triennale 2025-2027 di lavori e di acquisti di beni e servizi pubblici ai sensi dell’articolo 37 del d.lgs n. 36/2023.

Il Settore Tecnico regionale – Città Metropolitana di Torino dovrà seguire l’intero iter procedurale per l’attuazione dell’intervento (progettazione, affidamento, esecuzione), pertanto sulla base del tipo di opera da realizzare e delle potenzialità professionali interne all’Ente nonché ai sensi dell’art. 114 c. 6 del D.Lgs. 36/2023, il RUP ha ritenuto che le prestazioni previste dal suddetto decreto possano essere eseguite come di seguito indicato:

- all’interno dell’ente
 - ✓ redazione progetto di fattibilità tecnica ed economica;
 - ✓ redazione progetto esecutivo;
 - ✓ verifica e validazione dei livelli progettuali;
 - ✓ direzione lavori e certificato di regolare esecuzione;
 - ✓ rendicontazione finale
- affidata a professionisti esterni:
 - ✓ coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Per quel che riguarda la parte di competenza interna all’Ente, il RUP ha individuato il seguente gruppo di lavoro:

Progettazione:

- Arch. Maria Grazia Mennea
- Ing. Alessandro Cesetti

- Dott. Geol. Barbara Coraglia

Ufficio Direzione Lavori:

- Ing. Alessandro Cesetti
- Geom. Walter Buono

Supporto al RUP

- Arch. Maria Grazia Mennea
- Arch. Marica Barile
- Dott.ssa Antonella Carrer

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i. il responsabile di tutto il ciclo di realizzazione dell'opera pubblica sarà il Responsabile Unico Progetto (RUP) – Ing. Daniele Caffarengo, il quale potrà avvalersi della facoltà di nominare un responsabile di procedimento per le fasi di affidamento ed esecuzione.

Per quanto concerne l'affidamento dell'incarico di coordinamento sicurezza in fase di progettazione esecuzione a professionisti esterni, il RUP intende procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b del D.Lgs 36/2023, in quanto l'importo risulta compreso nel limite previsto dall'articolo medesimo.

2. Stato dei luoghi *(art. 3, comma 1, lettera "a" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)*

Gli interventi in progetto sono localizzati nel territorio della Città Metropolitana di Torino ed interessano in particolare le aree caratterizzate dalla presenza di aree forestali estese e soggette ad incendi boschivi in cui è necessario provvedere alla rifunzionalizzazione e potenziamento delle infrastrutture al servizio della lotta attiva.

Nello specifico erano stati individuati, dal settore Protezione Civile sulla base di un censimento effettuato dagli operatori AIB, 55 possibili siti di intervento. Sulla base dei sopralluoghi effettuati dai funzionari del Settore Tecnico ed in accordo con le diverse componenti che partecipano alla lotta agli incendi boschivi dai precedenti siti di intervento sono stati stralciati 12 punti, in cui non si è ritenuto necessario intervenire, mentre sono stati aggiunti 3 nuovi siti inizialmente non presi in considerazione ma che si sono rivelati meritevoli di intervento in fase di sopralluogo e di confronto con le componenti del sistema di lotta agli incendi boschivi. Si è addivenuti quindi alla redazione di specifiche schede progettuali su 46 punti.

Dal punto di vista economico gli interventi sono poi stati raggruppati in tre aree omogenee che tengono conto, oltre che degli importi dei singoli interventi, anche della distribuzione dei singoli interventi sul territorio. Il presente progetto riguarda l'area cosiddetta del Canavese e comprende 14 punti di approvvigionamento idrico, di cui due di nuova realizzazione e 12 da rifunzionalizzare.

Il presente progetto comprende 14 interventi distribuiti nell'eporediese, al confine settentrionale dell'area della Città Metropolitana fino al Canavese.

I punti approvvigionamento sono riportati nella tabella seguente e nella corografia allegata.

punto di approvvigionamento	comune	Caratteristiche	località	foglio	Part.	proprietà
PA_TO_137	Corio	calcestruzzo	loc. Case Frer	7	86	privato
PA_TO_21	Valchiusa	PVC mobile	loc. Pian Campiglia	1	85	pubblico
PA_TO_22	Rueglio	PVC mobile	loc. Cenai	2	55	pubblico
PA_TO_24	Brosso	PVC mobile	loc. Trucco Rat	3	17	privato
PA_TO_25	Issiglio	invaso in terra	loc. Alpeggio Carpen	5	93	pubblico
PA_TO_26	Traversella	invaso in terra	loc. Tetti - Pian Rei	1	84	pubblico
PA_TO_37	Andrate	PVC mobile	Piazza Flavio Ilvo Fraschetto	11	178	privato
PA_TO_38	Quincinetto	calcestruzzo	loc. Scalaro	7	440	pubblico
PA_TO_39	Carema	PVC mobile	strada San Giacomo – montagna Carema	14	386	pubblico
PA_TO_64	Cintano	calcestruzzo	loc. Guiardi	1	51	privato
PA_TO_68	Canischio	PVC mobile	loc. Pratialdo	21	278	pubblico
PA_TO_80	Cuorgne'	calcestruzzo	loc. Monsuffietto	2	424	privato
PA_TO_NP01	Forno Canavese	PVC mobile	loc Mulino Val	31	192	pubblico
PA_TO_NP02	Castelnuovo Nigra	PVC mobile	loc. Cappella della visitazione	14	148	pubblico

Si rimanda all'allegato A per l'individuazione cartografica degli interventi.

3. Obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento (art. 3, comma 1, lettera "b" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Gli interventi in progetto sono volti al miglioramento delle condizioni ambientali e di sicurezza del territorio interessato tramite la rifunzionalizzazione ed il potenziamento delle infrastrutture a supporto della lotta attiva agli incendi boschivi.

Di seguito si riporta un sintetico elenco delle principali tipologie di opere di approvvigionamento idrico, le relative problematiche/esigenze manutentive e le soluzioni adottate.

Vasche mobili in PVC

Vasche con telo in PVC ammalorato o non adatte all'impiego con le nuove benne di carico per gli elicotteri in dotazione.

In questi casi l'intervento prevede la fornitura e il montaggio di nuove vasche in PVC aventi capacità di 42.000 litri, ove lo spazio a disposizione lo consenta, e aventi una profondità tale da consentire di sfruttare le caratteristiche di pescaggio delle nuove benne in dotazione, ovvero almeno 1,60 m. Le vasche ancora utilizzabili saranno lasciate in dotazione alle squadre AIB per essere impiegate in caso di necessità come ulteriore riserva d'acqua.

Piani di appoggio delle vasche da ripristinare o da realizzare

Al fine di garantire la stabilità del substrato su cui poggia la vasca ed evitare cedimenti differenziali tra i piedi di appoggio della stessa che potrebbero comprometterne l'operatività è necessario provvedere, a seconda dei casi, a ripristinare il basamento esistente, ad ampliarlo o a realizzarne di nuovi, sia in calcestruzzo che in misto stabilizzato.

Vasche in cemento armato

Impermeabilizzazione del manufatto non più efficiente

la massima parte delle vasche in cemento è di vecchia realizzazione per cui l'impermeabilizzazione interna necessita di rifacimento.

Parti di calcestruzzo ammalorate

In caso di parti di muratura ammalorata si procederà al ripristino delle stesse, eventualmente anche dei ferri di armatura rimasti esposti ed alla stuccatura dei giunti.

Invasi in terra

Telo di impermeabilizzazione ammalorato

In caso di presenza di teli impermeabilizzanti che abbiano perso le loro caratteristiche a causa dell'esposizione agli agenti atmosferici o siano stati danneggiati si provvederà alla loro sostituzione integrale mediante la posa di un nuovo manto sintetico in PVC per impermeabilizzazione.

Elementi comuni a tutte le tipologie

presenza di alberi lungo la traiettoria di volo/carico degli elicotteri che ne limitano l'operatività

Si prevede l'abbattimento degli esemplari arborei ed arbustivi nella fascia circostante le vasche che potrebbero intralciare i mezzi aerei nelle fasi di avvicinamento, carico ed allontanamento. Indicativamente la fascia di rispetto attorno alla vasca dovrebbe avere un diametro di 30 m, da valutarsi caso per caso anche in base all'orografia ed alla presenza di altri ostacoli.

sistemi di adduzione o scarico ammalorati o non correttamente dimensionati

In caso di tubazioni di adduzione o scarico ammalorate queste saranno sostituite con altre di analoghe dimensioni e materiali mentre, in caso di inadeguatezza, gli interventi prevedono la stesa di nuove linee, eventualmente con pozzetti e sistemi di valvole di derivazione/stacco, dettagliate nelle singole schede di progetto.

recinzioni da ripristinare o adeguare

Gli interventi prevedono, per tutti i punti acqua, la sostituzione degli elementi di recinzione ed i cancelli di accesso che non soddisfano quanto previsto dalle citate linee guida. Le nuove recinzioni saranno realizzate in rete zincata e plastificata, sorrette da paleria metallica e dotate di nuovi accessi carrai o pedonali.

viabilità di accesso con gravi limitazioni nella percorribilità per i mezzi antincendio (sia AIB che VVFF)

In caso di tratti di pista che presentino un piano viabile danneggiato, tale da limitare l'accesso ai mezzi antincendio, si prevede il ripristino del fondo stesso. Nei tratti a maggior pendenza o laddove il ruscellamento superficiale tenda a compromettere la stabilità del fondo è prevista la realizzazione di un sistema di canalette di regimazione delle acque meteoriche.

Cartellonistica non presente o non a norma

Per ogni punto acqua sarà fornita ed installata la cartellonistica prevista delle citate linee guida, da realizzarsi in materiali duraturi quali il PVC o il dibond con stampa diretta.

4. Requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare (art. 3, comma 1, lettera "c" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Gli interventi in progetto dovranno essere sviluppati in coerenza a quanto previsto dalle "Linee guida per la progettazione, il ripristino e la manutenzione di punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi" sviluppate dal settore Protezione Civile della Regione Piemonte in collaborazione con IPLA, Dipartimento DISAFA dell'Università di Torino, Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Corpo Volontari A.I.B. del Piemonte e approvate con DD n. 2052/A1821A/2023.

Gli interventi dovranno inoltre rispondere a specifiche esigenze emerse durante i sopralluoghi effettuati dai funzionari del Settore congiuntamente ai rappresentanti del Corpo Volontari A.I.B. della Regione Piemonte.

In materia di opere strutturali si fa riferimento al Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» e alla Circolare 21

gennaio 2019, n.7 *“Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle Norme Tecniche per le costruzioni”*.

5. Livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento ed elaborati da redigere (art. 3, comma 1, lettere “d” ed “e” dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Si riporta di seguito l'elenco degli elaborati costituenti i due livelli di progettazione: il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e il progetto esecutivo:

✓ **Progetto fattibilità tecnica ed economica (art. 6 comma 4 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023):**

- a) relazione generale;
- b) relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- c) relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate tramite la procedura di cui all'Allegato I.8;
- e) relazione di sostenibilità dell'opera;
- f) rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- h) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate
- i) computo estimativo dell'opera;
- l) quadro economico di progetto;
- n) cronoprogramma;
- o) piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri. Stima dei costi della sicurezza.
- q) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.
- s) modello stato legittimazione opera
- t) piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.

✓ **Progetto esecutivo (art. 22 comma 4 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023):**

- a) relazione generale;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

- f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento;
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- l) computo metrico estimativo e quadro economico;
- m) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- n) piano particellare di esproprio aggiornato;
- o) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- p) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, art. 100 D.Lgs. 81/2008

Il RUP, tenuto conto delle caratteristiche e dell'importanza dell'opera da progettare e poi realizzare, ha la facoltà di arricchire o sfolire i contenuti dei progetti così come contemplati dalla norma.

6. Eventuali raccomandazioni per la progettazione: vincoli esistenti e autorizzazione da acquisire (art. 3, comma 1, lettera "f" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Inquadramento urbanistico

I punti di approvvigionamento idrico ricadono generalmente in aree classificate agricole e, vista la natura della loro funzione, sono da ritenersi compatibili con la pianificazione.

Valutazione Impatto Ambientale

Gli interventi in oggetto non sono soggetti a procedura di VIA, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dalla L.R. n. 13 del 19 luglio 2023 e relativi allegati.

Vincolo idrogeologico

In merito agli interventi in area soggetta a vincolo idrogeologico si ritiene che gli interventi, essendo di modesta entità e con volumi di scavo estremamente ridotti e, in ogni caso inferiori a 5.000 mc sono esclusi dall'autorizzazione ai sensi dell'art.11 comma 1 lett. D della L.R. 45/89.

Vincolo Paesaggistico

In merito ad interventi in area soggetta al vincolo paesaggistico si ritiene che la massima parte degli interventi sia esclusa sia per la tipologia dei lavori (rifunzionalizzazione o risanamento) che delle opere (recinzioni, canalette di regimazione delle acque, ecc.). Verrà in ogni caso valutata per

singolo intervento, in particolare per i punti di nuova realizzazione) la necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica.

Aree a parco

I punti di approvvigionamento oggetto di rifunionalizzazione non ricadono all'interno di aree parco o aree soggette a tutela nell'ambito della rete NATURA2000.

Disponibilità delle aree

Parte dei punti di approvvigionamento ricade in aree di proprietà comunale e parte su superfici private. Nell'ambito della redazione del progetto dovranno essere acquisiti tutti i necessari atti di assenso, a titolo gratuito o oneroso, secondola modulistica specifica allegata al bando.

Principio DNSH e immunizzazione climatica

Gli interventi in progetto sono volti, tramite la rifunionalizzazione ed il potenziamento delle infrastrutture a supporto della lotta attiva agli incendi boschivi, al miglioramento delle condizioni ambientali e di sicurezza del territorio interessato e quindi rispetta intrinsecamente il principio del DNSH (Do Not Significant Harm).

Inoltre, in merito all'immunizzazione o resa a prova di clima, intesa come un processo che integra misure di mitigazione dei cambiamenti climatici, il miglioramento del sistema di lotta agli incendi boschivi costituisce un elemento fondamentale del processo stesso.

7. Indicazioni sulla procedura di scelta del contraente, del criterio di aggiudicazione e della tipologia di contratto (art. 3, comma 1, lettera "i", "l" e "m" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera "c" del D.Lgs. 36/2023, per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, la scelta del contraente per l'affidamento dei lavori avverrà mediante **procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici**, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici..

Ai sensi dell'art. 50 c. 4 l'aggiudicazione avverrà con il **criterio del prezzo del prezzo più basso**, poiché si ricade nelle fattispecie di cui al comma 1 lett. "c" del medesimo articolo (lavori di importo compreso tra 150.000 e 1 milione di euro) e in quanto l'esecuzione delle opere è strettamente vincolata a precisi ed inderogabili standard tecnici e contrattuali fissati dall'Ente. Pertanto non sussiste alcuna reale necessità di dar luogo all'acquisizione di offerte differenziate per una valutazione comparativa della qualità dell'esecuzione.

Ai sensi dell'art. 3 lett. m) dell'Allegato 1.7 del D.Lgs. 36/2023 il contratto sarà **stipulato a corpo**, in quanto trattasi di una tipologia di opere e di lavorazioni da effettuare su un'area già nota a completamento di interventi già eseguiti. Tale scelta verrà ulteriormente dettagliata in fase di progettazione esecutiva e supportata di idonei elaborati grafici ed estimativi.

La scelta del contraente dovrà avvenire entro il 20/12/2026, così come indicato nel bando.

8. Specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) (art. 3, comma 1, lettera “n” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Ai sensi dell’art. 57 c. 2 del D.Lgs. 36/2023, dovranno essere inserite nella documentazione progettuale le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per la specifica categoria di appalto: per quanto applicabili al caso in esame i riferimenti sono contenuti nel Decreto 23 giugno 2022 n. 256 del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica come aggiornato dal "Decreto correttivo 5 agosto 2024 *“Modificazioni al decreto n. 256 del 23 giugno 2022, recante: «Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi»*" nonché nel D.M, 5 agosto 2024 *“Criteri Ambientali Minimi per l’affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali (CAM Strade)”*.

A titolo esemplificativo potranno essere adottati criteri ambientali per i diversi prodotti da costruzione, per i carburanti e lubrificanti delle macchine operatrici, per aspetti relativi al cantiere, ecc..

Trattandosi di procedura di selezione degli operatori economici con criterio di aggiudicazione al massimo ribasso, non si prevedono criteri premiali da inserire nei documenti di gara.

9. Individuazione di lotti funzionali (art. 3, comma 1, lettera “o” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Vista la tipologia dell’opera, la stessa sarà articolata in un unico lotto funzionale.

10. Indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario (art. 3, comma 1, lettera “p” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Per l’intervento in esame non sono previste fasi di monitoraggio di alcun genere, e pertanto non trova applicazione il presente disposto.

11. Specifiche tecniche per l’utilizzo di materiali, elementi e componenti (art. 3, comma 1, lettera “q” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

In questo paragrafo si intende indicare quali dovranno essere le caratteristiche delle principali tipologie costruttive.

Vasche mobili in PVC

Dovranno essere fornite ed installate vasche mobili componibili (capacità 42.000 litri) costituite da:

- telaio doppia traversa, bordo superiore imbottito, piedritti divisibili, seconda traversa di irrigidimento posizionata a mezza altezza, forma poligonale;
- ampiezza massima cm. 604, altezza telaio cm. 160, altezza livello acqua cm. 150 (aumentabile fino a massimo cm. 160);
- telo termosaldato in unico pezzo in Poliestere 1100 Dtex con le caratteristiche da capitolato;
- rubinetteria per carico/scarico e minuteria metallica necessarie all'impiego.

La vasca dovrà essere idonea al rifornimento degli elicotteri adibiti al servizio antincendio boschivo operanti con benna rigida, serbatoio ventrale, benna "Bamby" da 1.200 litri.

La vasca dovrà essere costruita nel rispetto delle seguenti norme: Direttiva 2006/42/CE Direttiva 2001/95/CE UNI EN ISO 12100-1:2010

Piani di appoggio delle vasche

- Calcestruzzo a prestazione garantita in accordo alla UNI EN 206, per pavimentazioni armate con rete elettrosaldata poggianti su terreno o "non collaboranti" su solaio. Classe di esposizione ambientale X0 (UNI 11104), classi di consistenza S4 e S5 (stesa manuale) o classe di spandimento F4, Dmax aggregati 32 mm, CI 0,4. Fornitura a piè d'opera, escluso ogni altro onere. Classe di resistenza a compressione minima C25/30.
- Rete elettrosaldata in barre acciaio B450A o B450C, secondo gli usi consentiti dalle norme vigenti, per ripartizione carichi nei sottofondi e solai. Maglia 10x10.
- Misto stabilizzato proveniente esclusivamente dalla frantumazione di rocce naturali di cava con granulometria 0-30 mm e peso specifico circa 1750 kg/m³, ottenuto mediante vibro setacciatura a secco.
- Geotessile nontessuto (GTX-N) agugliato 100% fiocco di polipropilene alta tenacità, prodotto in regime di qualità secondo ISO 9001 e marcato CE per le funzioni di separazione e filtrazione.

Ripristino vasche in cemento armato

- Malta reoplastica, fibrorinforzata, monocomponente, a ritiro controllato ad azione cristallizzante, per il ripristino volumetrico a profilo originale di porzioni di cls ammalorato, precedentemente rimosso e/o mancante
- Rivestimento cementizio flessibile, polimero modificato, traspirante al vapore d'acqua, resistente all'abrasione, bicomponente, applicabile a rullo od a spruzzo, spessore min. 2 mm, per impermeabilizzazione manufatti in calcestruzzo.
- Trattamento protettivo ed impermeabilizzante a base di elastomeri poliuretano-catrame per rivestimenti anticorrosivi di opere in cls quali: canali, tubazioni, vasche, impianti di depurazione, estradossi di condotte interrate, ecc., impermeabilizzazione di murature controterra.

Telo di impermeabilizzazione invasi in terra

Manto sintetico in PVC per impermeabilizzazione, di tipo spalmato e posato a secco, con ritiro massimo in opera dello 0,5%, stabilizzato ai raggi ultravioletti, armato con rete in fibra di poliestere spessore mm 1,5.

12. Indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento (art. 3, comma 1, lettera "r" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Sulla base del disciplinare degli "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi", approvato con DD 2791/A1821A/2024 del Dirigente del Settore Protezione Civile, ☐ la conclusione della procedura di scelta del contraente è fissata entro 15 mesi dalla data di concessione del contributo (20/10/2025) e l'ultimazione degli interventi (data del "certificato di ultimazione dei lavori" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) dovrà avvenire entro 30 mesi dalla stessa.

Di seguito si riporta il cronoprogramma procedurale.

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE	
Descrizione Fase	Data
Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica	06/08/2026
Approvazione del Progetto Esecutivo	05/10/2026
Stipula del Contratto	13/01/2027
Consegna dei Lavori	27/02/2027
Esecuzione dei Lavori	24/11/2027
Rendicontazione finale	07/04/2028

13. Norme in materia di sicurezza (art. 3, comma 1, lettera "r" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Poiché all'interno del settore non vi sono figure abilitate ai sensi del D.Lgs. 81/2008, l'incarico di coordinatore in fase di progettazione ed esecuzione verrà affidato esternamente all'Ente.

14. Possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera (art. 3, comma 1, lettera "t" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Sulla base del disciplinare degli "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi", approvato con DD 2791/A1821A/2024 del Dirigente del Settore Protezione

Civile, nel caso di ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) provvederà a rideterminare di conseguenza il nuovo importo dell'agevolazione, sulla base dell'importo dei costi ammissibili risultante a seguito dell'affidamento.

L'utilizzo degli eventuali ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente potrà essere richiesto nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale. Resta fermo, in ogni caso, che dovrà essere verificata la piena coerenza delle opere di variante rispetto agli obiettivi e finalità del disciplinare nonché al progetto approvato in sede di istruttoria.

15. Importo dell'opera e relativa copertura finanziaria (art. 3, comma 1, lettera "g" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Finanziamento:

Con Deliberazione n. la 64-8680 del 27 maggio 2024 la Giunta regionale ha approvato, nell'ambito dell'OP2 del PR FESR 2021/2027 - Priorità II - Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi", la scheda di misura denominata "Misura A – Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi", stabilendone, tra l'altro, gli obiettivi, gli interventi ammissibili, i beneficiari, la dotazione finanziaria, le procedure tecnico-amministrative di selezione delle operazioni nonché la tipologia e l'entità delle agevolazioni previste;

Con Determinazione dirigenziale n. 2791/A1821A del 23/12/2024 il Settore Protezione civile ha approvato il Disciplinare "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi", attuativo della sopracitata scheda di Misura.

Il settore A1813C ha dunque presentato domanda di agevolazione n. 216512 del 14.04.2025 mediante procedura telematica e, con nota 31125/2025/A1800A del 14/07/2025 il settore Protezione Civile ha comunicato che la Commissione di Valutazione ha ritenuto la domanda ammissibile a contributo.

Con nota 33048/2025/A1800A del 23/07/2025 il settore A1813C ha comunicato l'accettazione dell'agevolazione e con DD 2031/A1821A/2025 del 20/10/2025 è stata concessa l'agevolazione.

Importo di progetto: € 326.850,00

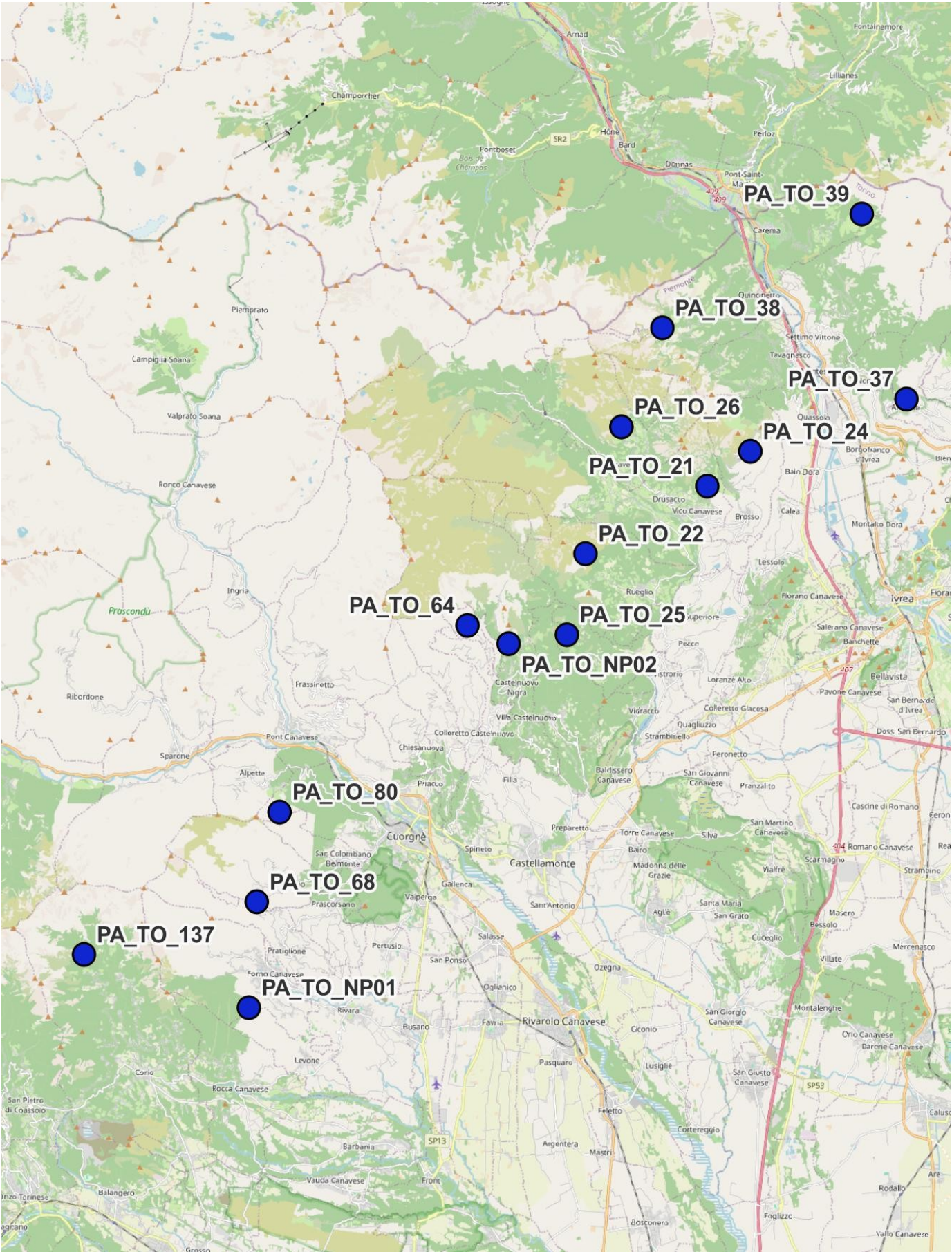
n. **VOCI DI SPESA**

A)	IMPORTO LAVORI DA PROGETTO, derivante da Computo Metrico Estimativo e dato dalla sommatoria dei seguenti importi:	
	Somme per lavori (realizzazione degli interventi ammissibili di cui all'art.2.2, opere atte a garantire il rispetto del principio DNSH di cui all'art. 2.3.1 e 2.3.2; compresi gli oneri della sicurezza D.Lgs 81/08), IVA compresa.	€ 286.796,73
A1		
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE, date dalla sommatoria dei seguenti importi:	
B1	Spese per servizi di ingegneria e architettura oneri compresi (cassa professionale, IVA).	€ 14.339,84
B2	Spese per imprevisti, indennità	€ 12.413,37
C)	PUBBLICIZZAZIONE	
C1	Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione del sostegno finanziario fornito dal PR FESR 21-27	€ 7.000,00
D)	UTILIZZO TERRENI	
D1	Spese derivanti dagli accordi onerosi con i proprietari dei terreni	2.288,80
E)	INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE	
E1	Incentivi ex art. 45 d.lgs. 36/2023 per il personale del soggetto beneficiario.	3.761,26
F)	CONTRIBUTO ANAC	
F1	Contributo ANAC a carico delle stazioni appaltanti ai sensi dell'art. 1, c. 65 e 67 L. 266 del 23/12/2005	250,00
	TOTALE	326.850,00

16. ALLEGATI

- allegato A – inquadramento territoriale

Allegato A





*Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica
A1813C - Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino*

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

Obiettivo di Policy 2

Priorità II. Transizione ecologica e resilienza

Azione II.2iv.4 “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi”

Mantenimento e implementazione delle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio

Interventi di rifunzionalizzazione e realizzazione di nuove vasche antincendio nel territorio della Città Metropolitana di Torino

Area di Lanzo e Val di Susa

[CUP J25B24001880002]

DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)

(ai sensi dell'art. 41, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e dell'art. 3 dell'allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023)

Indice generale

1. Inquadramento normativo.....	3
2. Stato dei luoghi (<i>art. 3, comma 1, lettera “a” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	4
3. Obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell’intervento (<i>art. 3, comma 1, lettera “b” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	6
4. Requisiti tecnici che l’intervento deve soddisfare (<i>art. 3, comma 1, lettera “c” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	7
5. Livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento ed elaborati da redigere (<i>art. 3, comma 1, lettere “d” ed “e” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	8
6. Eventuali raccomandazioni per la progettazione: vincoli esistenti e autorizzazione da acquisire (<i>art. 3, comma 1, lettera “f” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	9
Inquadramento urbanistico.....	9
Valutazione Impatto Ambientale.....	9
Vincolo idrogeologico.....	9
Vincolo Paesaggistico.....	9
Aree a parco.....	10
Disponibilità delle aree.....	10
7. Indicazioni sulla procedura di scelta del contraente, del criterio di aggiudicazione e della tipologia di contratto (<i>art. 3, comma 1, lettera “i”, “j” e “m” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	10
8. Specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) (<i>art. 3, comma 1, lettera “n” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	11
9. Individuazione di lotti funzionali (<i>art. 3, comma 1, lettera “o” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	11
10. Indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario (<i>art. 3, comma 1, lettera “p” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	11
11. Specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti (<i>art. 3, comma 1, lettera “q” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	11
12. Indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell’intervento (<i>art. 3, comma 1, lettera “r” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	13
13. Norme in materia di sicurezza (<i>art. 3, comma 1, lettera “r” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	13
14. Possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d’asta anche per motivate varianti in corso d’opera (<i>art. 3, comma 1, lettera “t” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	14
15. Importo dell’opera e relativa copertura finanziaria (<i>art. 3, comma 1, lettera “g” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	14
16. ALLEGATI.....	16
Allegato A.....	

1. Inquadramento normativo

La Regione Piemonte intende agevolare la realizzazione di progetti di mantenimento e implementazione sulle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio con la finalità di promuovere e sostenere gli investimenti mirati alla prevenzione degli incendi boschivi ed alla riduzione dei danni alle foreste in seguito al loro passaggio, come previsto dalla scheda di Misura approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 64-8680 del 27 maggio 2024.

Con Determina Dirigenziale 2791/A1821A/2024 del 23/12/2024 è stato approvato il disciplinare avente ad oggetto “Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi”, nell’ambito del PR FESR 21-27 – Azione II.2iv.4 “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi” – Misura A, approvata con D.G.R. n. 64-8680 del 27 maggio 2024, comprensivo dei relativi allegati e degli impegni di spesa.

Il settore A1813C ha dunque presentato domanda di agevolazione n. 216599 del 14.04.2025 mediante procedura telematica e, con nota 31117/2025/A1800A del 14/07/2025 il settore Protezione Civile ha comunicato che la Commissione di Valutazione ha ritenuto la domanda ammissibile a contributo.

Con nota 33050/2025/A1800A del 23/07/2025 il settore A1813C ha comunicato l’accettazione dell’agevolazione e con DD 2031/A1821A/2025 del 20/10/2025 è stata concessa l’agevolazione.

L’intervento è stato quindi inserito nell’aggiornamento annuale del programma triennale 2025-2027 di lavori e di acquisti di beni e servizi pubblici ai sensi dell’articolo 37 del d.lgs n. 36/2023.

Il Settore Tecnico regionale – Città Metropolitana di Torino dovrà seguire l’intero iter procedurale per l’attuazione dell’intervento (progettazione, affidamento, esecuzione), pertanto sulla base del tipo di opera da realizzare e delle potenzialità professionali interne all’Ente nonché ai sensi dell’art. 114 c. 6 del D.Lgs. 36/2023, il RUP ha ritenuto che le prestazioni previste dal suddetto decreto possano essere eseguite come di seguito indicato:

- all’interno dell’ente
 - ✓ redazione progetto di fattibilità tecnica ed economica;
 - ✓ redazione progetto esecutivo;
 - ✓ verifica e validazione dei livelli progettuali;
 - ✓ direzione lavori e certificato di regolare esecuzione;
 - ✓ rendicontazione finale
- affidata a professionisti esterni:
 - ✓ coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Per quel che riguarda la parte di competenza interna all’Ente, il RUP ha individuato il seguente gruppo di lavoro.

Progettazione:

- Ing. Riccardo Crivellari
- Ing. Massimo Crescente

- Dott. Geol. Barbara Mirit Nervo

Ufficio Direzione Lavori:

- Ing. Massimo Crescente
- Geom. Carlo Fiore

Supporto al RUP

- Arch. Maria Grazia Mennea
- Arch. Marica Barile
- Sig.ra Carla Gagliardi

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i. il responsabile di tutto il ciclo di realizzazione dell'opera pubblica sarà il Responsabile Unico Progetto (RUP) – Ing. Daniele Caffarengo, il quale potrà avvalersi della facoltà di nominare un responsabile di procedimento per le fasi di affidamento ed esecuzione.

Per quanto concerne l'affidamento dell'incarico di coordinamento sicurezza in fase di progettazione esecuzione a professionisti esterni, il RUP intende procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b del D.Lgs 36/2023, in quanto l'importo risulta compreso nel limite previsto dall'articolo medesimo.

2. Stato dei luoghi *(art. 3, comma 1, lettera “a” dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)*

Gli interventi in progetto sono localizzati nel territorio della Città Metropolitana di Torino ed interessano in particolare le aree caratterizzate dalla presenza di aree forestali estese e soggette ad incendi boschivi in cui è necessario provvedere alla rifunzionalizzazione e potenziamento delle infrastrutture al servizio della lotta attiva.

Nello specifico erano stati individuati, dal settore Protezione Civile sulla base di un censimento effettuato dagli operatori AIB, 55 possibili siti di intervento. Sulla base dei sopralluoghi effettuati dai funzionari del Settore Tecnico ed in accordo con le diverse componenti che partecipano alla lotta agli incendi boschivi dai precedenti siti di intervento sono stati stralciati 12 punti, in cui non si è ritenuto necessario intervenire, mentre sono stati aggiunti 3 nuovi siti inizialmente non presi in considerazione ma che si sono rivelati meritevoli di intervento in fase di sopralluogo e di confronto con le componenti del sistema di lotta agli incendi boschivi. Si è addivenuti quindi alla redazione di specifiche schede progettuali su 46 punti.

Dal punto di vista economico gli interventi sono poi stati raggruppati in tre aree omogenee che tengono conto, oltre che degli importi dei singoli interventi, anche della distribuzione dei singoli interventi sul territorio. Il presente progetto riguarda l'area cosiddetta di Lanzo e della Val di Susa e comprende 15 punti di approvvigionamento idrico, di cui uno di nuova realizzazione e 14 da rifunzionalizzare.

Il presente progetto comprende 15 interventi distribuiti nel circondario di Lanzo e lungo l'asse della Val Susa, tra Condove e Chiomonte.

I punti approvvigionamento sono riportati nella tabella seguente e nella corografia allegata.

punto di approvvigionamento	comune	Caratteristiche	località	foglio	particella	proprietà
PA_TO_138	Cafasse	PVC mobile	via Lanzo / via delle Vigne	2	74	pubblico
PA_TO_139	Vallo Torinese	PVC mobile	via San Rocco	1	13	pubblico
PA_TO_154	Coazze	calcestruzzo	loc. Presa Brunetto	42	52 13	privato
PA_TO_157	Mompantero	PVC mobile	b.ta Chiamberlando	58	91	pubblico
PA_TO_158	Bussoleno	calcestruzzo	via Mameli	7	157	privato
PA_TO_159	Bruzolo	PVC mobile	loc. Bigiardi	6	64 65 66	privato
PA_TO_160	Mompantero	PVC mobile	loc. casa Praletto	13	108	pubblico
PA_TO_161	Mompantero	PVC mobile	loc. Ganduglia	36	141 156 138 53	privato
PA_TO_162	Bussoleno	PVC mobile	loc. Falcemagna	6	266	pubblico
PA_TO_163	Bussoleno	calcestruzzo	loc. Pietrabanca	9	40 22 24	privato
PA_TO_173	Exilles	PVC mobile	loc. Ruinas	12	891	Privato
PA_TO_187	Condove	calcestruzzo	str. Del Colombardo, loc. Rocca	26	274 275	privato
PA_TO_219	Mathi	PVC mobile	via Banna	8	709	privato
PA_TO_222	Giaglione	PVC mobile	loc. San Giuseppe	27	361 372	privato
PA_TO_NP03	Villar Focchiardo	PVC mobile	loc. Monte Benedetto	25	58	privato

Si rimanda all'allegato A per l'individuazione cartografica degli interventi.

3. Obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento (art. 3, comma 1, lettera "b" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Gli interventi in progetto sono volti al miglioramento delle condizioni ambientali e di sicurezza del territorio interessato tramite la rifunzionalizzazione ed il potenziamento delle infrastrutture a supporto della lotta attiva agli incendi boschivi.

Di seguito si riporta un sintetico elenco delle principali tipologie di opere di approvvigionamento idrico, le relative problematiche/esigenze manutentive e le soluzioni adottate.

Vasche mobili in PVC

Vasche con telo in PVC ammalorato o non adatte all'impiego con le nuove benne di carico per gli elicotteri in dotazione.

In questi casi l'intervento prevede la fornitura e il montaggio di nuove vasche in PVC aventi capacità di 42.000 litri, ove lo spazio a disposizione lo consenta, e aventi una profondità tale da consentire di sfruttare le caratteristiche di pescaggio delle nuove benne in dotazione, ovvero almeno 1,60 m. Le vasche ancora utilizzabili saranno lasciate in dotazione alle squadre AIB per essere impiegate in caso di necessità come ulteriore riserva d'acqua.

Piani di appoggio delle vasche da ripristinare o da realizzare

Al fine di garantire la stabilità del substrato su cui poggia la vasca ed evitare cedimenti differenziali tra i piedi di appoggio della stessa che potrebbero comprometterne l'operatività è necessario provvedere, a seconda dei casi, a ripristinare il basamento esistente, ad ampliarlo o a realizzarne di nuovi, sia in calcestruzzo che in misto stabilizzato.

Vasche in cemento armato

Impermeabilizzazione del manufatto non più efficiente

la massima parte delle vasche in cemento è di vecchia realizzazione per cui l'impermeabilizzazione interna necessita di rifacimento.

Parti di calcestruzzo ammalorate

In caso di parti di muratura ammalorata si procederà al ripristino delle stesse, eventualmente anche dei ferri di armatura rimasti esposti ed alla stuccatura dei giunti.

Invasi in terra

Telo di impermeabilizzazione ammalorato

In caso di presenza di teli impermeabilizzanti che abbiano perso le loro caratteristiche a causa dell'esposizione agli agenti atmosferici o siano stati danneggiati si provvederà alla loro sostituzione integrale mediante la posa di un nuovo manto sintetico in PVC per impermeabilizzazione.

Elementi comuni a tutte le tipologie

presenza di alberi lungo la traiettoria di volo/carico degli elicotteri che ne limitano l'operatività

Si prevede l'abbattimento degli esemplari arborei ed arbustivi nella fascia circostante le vasche che potrebbero intralciare i mezzi aerei nelle fasi di avvicinamento, carico ed allontanamento. Indicativamente la fascia di rispetto attorno alla vasca dovrebbe avere un diametro di 30 m, da valutarsi caso per caso anche in base all'orografia ed alla presenza di altri ostacoli.

sistemi di adduzione o scarico ammalorati o non correttamente dimensionati

In caso di tubazioni di adduzione o scarico ammalorate queste saranno sostituite con altre di analoghe dimensioni e materiali mentre, in caso di inadeguatezza, gli interventi prevedono la stesa di nuove linee, eventualmente con pozzetti e sistemi di valvole di derivazione/stacco, dettagliate nelle singole schede di progetto.

recinzioni da ripristinare o adeguare

Gli interventi prevedono, per tutti i punti acqua, la sostituzione degli elementi di recinzione ed i cancelli di accesso che non soddisfano quanto previsto dalle citate linee guida. Le nuove recinzioni saranno realizzate in rete zincata e plastificata, sorrette da paleria metallica e dotate di nuovi accessi carrai o pedonali.

viabilità di accesso con gravi limitazioni nella percorribilità per i mezzi antincendio (sia AIB che VVFF)

In caso di tratti di pista che presentino un piano viabile danneggiato, tale da limitare l'accesso ai mezzi antincendio, si prevede il ripristino del fondo stesso. Nei tratti a maggior pendenza o laddove il ruscellamento superficiale tenda a compromettere la stabilità del fondo è prevista la realizzazione di un sistema di canalette di regimazione delle acque meteoriche.

Cartellonistica non presente o non a norma

Per ogni punto acqua sarà fornita ed installata la cartellonistica prevista delle citate linee guida, da realizzarsi in materiali duraturi quali il PVC o il dibond con stampa diretta.

4. Requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare (art. 3, comma 1, lettera "c" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Gli interventi in progetto dovranno essere sviluppati in coerenza a quanto previsto dalle "Linee guida per la progettazione, il ripristino e la manutenzione di punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi" sviluppate dal settore Protezione Civile della Regione Piemonte in collaborazione con IPLA, Dipartimento DISAFA dell'Università di Torino, Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Corpo Volontari A.I.B. del Piemonte e approvate con DD n. 2052/A1821A/2023.

Gli interventi dovranno inoltre rispondere a specifiche esigenze emerse durante i sopralluoghi effettuati dai funzionari del Settore congiuntamente ai rappresentanti del Corpo Volontari A.I.B. della Regione Piemonte.

In materia di opere strutturali si fa riferimento al Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» e alla Circolare 21

gennaio 2019, n.7 *“Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle Norme Tecniche per le costruzioni”*.

5. Livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento ed elaborati da redigere (art. 3, comma 1, lettere “d” ed “e” dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Si riporta di seguito l'elenco degli elaborati costituenti i due livelli di progettazione: il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e il progetto esecutivo:

✓ **Progetto fattibilità tecnica ed economica (art. 6 comma 4 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023):**

- a) relazione generale;
- b) relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- c) relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate tramite la procedura di cui all'Allegato I.8;
- e) relazione di sostenibilità dell'opera;
- f) rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- h) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate
- i) computo estimativo dell'opera;
- l) quadro economico di progetto;
- n) cronoprogramma;
- o) piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri. Stima dei costi della sicurezza.
- q) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.
- s) modello stato legittimazione opera
- t) piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.

✓ **Progetto esecutivo (art. 22 comma 4 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023):**

- a) relazione generale;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

- f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento;
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- l) computo metrico estimativo e quadro economico;
- m) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- n) piano particellare di esproprio aggiornato;
- o) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- p) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, art. 100 D.Lgs. 81/2008

Il RUP, tenuto conto delle caratteristiche e dell'importanza dell'opera da progettare e poi realizzare, ha la facoltà di arricchire o sfolire i contenuti dei progetti così come contemplati dalla norma.

6. Eventuali raccomandazioni per la progettazione: vincoli esistenti e autorizzazione da acquisire (art. 3, comma 1, lettera "f" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Inquadramento urbanistico

I punti di approvvigionamento idrico ricadono generalmente in aree classificate agricole e, vista la natura della loro funzione, sono da ritenersi compatibili con la pianificazione.

Valutazione Impatto Ambientale

Gli interventi in oggetto non sono soggetti a procedura di VIA, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dalla L.R. n. 13 del 19 luglio 2023 e relativi allegati.

Vincolo idrogeologico

In merito agli interventi in area soggetta a vincolo idrogeologico si ritiene che gli interventi, essendo di modesta entità e con volumi di scavo estremamente ridotti e, in ogni caso inferiori a 5.000 mc sono esclusi dall'autorizzazione ai sensi dell'art.11 comma 1 lett. D della L.R. 45/89.

Vincolo Paesaggistico

In merito ad interventi in area soggetta al vincolo paesaggistico si ritiene che la massima parte degli interventi sia esclusa sia per la tipologia dei lavori (rifunzionalizzazione o risanamento) che delle opere (recinzioni, canalette di regimazione delle acque, ecc.). Verrà in ogni caso valutata per

singolo intervento, in particolare per i punti di nuova realizzazione) la necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica.

Aree a parco

Alcuni dei punti di approvvigionamento oggetto di rifunionalizzazione ricadono all'interno di aree parco o aree soggette a tutela nell'ambito della rete NATURA2000 (ZSC Rocciamelone, Oasi Xerothermiche della Val di Susa, Orsiera Rocciavré) per cui si provvederà alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di incidenza con gli enti gestori dei diversi siti.

Disponibilità delle aree

Parte dei punti di approvvigionamento ricade in aree di proprietà comunale e parte su superfici private. Nell'ambito della redazione del progetto dovranno essere acquisiti tutti i necessari atti di assenso, a titolo gratuito o oneroso, secondola modulistica specifica allegata al bando.

Principio DNSH e immunizzazione climatica

Gli interventi in progetto sono volti, tramite la rifunionalizzazione ed il potenziamento delle infrastrutture a supporto della lotta attiva agli incendi boschivi, al miglioramento delle condizioni ambientali e di sicurezza del territorio interessato e quindi rispetta intrinsecamente il principio del DNSH (Do Not Significant Harm).

Inoltre, in merito all'immunizzazione o resa a prova di clima, intesa come un processo che integra misure di mitigazione dei cambiamenti climatici, il miglioramento del sistema di lotta agli incendi boschivi costituisce un elemento fondamentale del processo stesso.

7. Indicazioni sulla procedura di scelta del contraente, del criterio di aggiudicazione e della tipologia di contratto (art. 3, comma 1, lettera "i", "l" e "m" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera "c" del D.Lgs. 36/2023, per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, la scelta del contraente per l'affidamento dei lavori avverrà mediante **procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici**, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici..

Ai sensi dell'art. 50 c. 4 l'aggiudicazione avverrà con il **criterio del prezzo del prezzo più basso**, poiché si ricade nelle fattispecie di cui al comma 1 lett. "c" del medesimo articolo (lavori di importo compreso tra 150.000 e 1 milione di euro) e in quanto l'esecuzione delle opere è strettamente vincolata a precisi ed inderogabili standard tecnici e contrattuali fissati dall'Ente. Pertanto non sussiste alcuna reale necessità di dar luogo all'acquisizione di offerte differenziate per una valutazione comparativa della qualità dell'esecuzione.

Ai sensi dell'art. 3 lett. m) dell'Allegato 1.7 del D.Lgs. 36/2023 il contratto sarà **stipulato a corpo**, in quanto trattasi di una tipologia di opere e di lavorazioni da effettuare su un'area già nota a completamento di interventi già eseguiti. Tale scelta verrà ulteriormente dettagliata in fase di progettazione esecutiva e supportata di idonei elaborati grafici ed estimativi.

La scelta del contraente dovrà avvenire entro il 20/12/2026, così come indicato nel bando.

8. Specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) (art. 3, comma 1, lettera “n” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Ai sensi dell’art. 57 c. 2 del D.Lgs. 36/2023, dovranno essere inserite nella documentazione progettuale le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per la specifica categoria di appalto: per quanto applicabili al caso in esame i riferimenti sono contenuti nel Decreto 23 giugno 2022 n. 256 del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica come aggiornato dal "Decreto correttivo 5 agosto 2024 *“Modificazioni al decreto n. 256 del 23 giugno 2022, recante: «Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi»*" nonché nel D.M, 5 agosto 2024 *“Criteri Ambientali Minimi per l’affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali (CAM Strade)”*.

A titolo esemplificativo potranno essere adottati criteri ambientali per i diversi prodotti da costruzione, per i carburanti e lubrificanti delle macchine operatrici, per aspetti relativi al cantiere, ecc..

Trattandosi di procedura di selezione degli operatori economici con criterio di aggiudicazione al massimo ribasso, non si prevedono criteri premiali da inserire nei documenti di gara.

9. Individuazione di lotti funzionali (art. 3, comma 1, lettera “o” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Vista la tipologia dell’opera, la stessa sarà articolata in un unico lotto funzionale.

10. Indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario (art. 3, comma 1, lettera “p” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Per l’intervento in esame non sono previste fasi di monitoraggio di alcun genere, e pertanto non trova applicazione il presente disposto.

11. Specifiche tecniche per l’utilizzo di materiali, elementi e componenti (art. 3, comma 1, lettera “q” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

In questo paragrafo si intende indicare quali dovranno essere le caratteristiche delle principali tipologie costruttive.

Vasche mobili in PVC

Dovranno essere fornite ed installate vasche mobili componibili (capacità 42.000 litri) costituite da:

- telaio doppia traversa, bordo superiore imbottito, piedritti divisibili, seconda traversa di irrigidimento posizionata a mezza altezza, forma poligonale;
- ampiezza massima cm. 604, altezza telaio cm. 160, altezza livello acqua cm. 150 (aumentabile fino a massimo cm. 160);
- telo termosaldato in unico pezzo in Poliestere 1100 Dtex con le caratteristiche da capitolato;
- rubinetteria per carico/scarico e minuteria metallica necessarie all'impiego.

La vasca dovrà essere idonea al rifornimento degli elicotteri adibiti al servizio antincendio boschivo operanti con benna rigida, serbatoio ventrale, benna "Bamby" da 1.200 litri.

La vasca dovrà essere costruita nel rispetto delle seguenti norme: Direttiva 2006/42/CE Direttiva 2001/95/CE UNI EN ISO 12100-1:2010

Piani di appoggio delle vasche

- Calcestruzzo a prestazione garantita in accordo alla UNI EN 206, per pavimentazioni armate con rete elettrosaldata poggianti su terreno o "non collaboranti" su solaio. Classe di esposizione ambientale X0 (UNI 11104), classi di consistenza S4 e S5 (stesa manuale) o classe di spandimento F4, Dmax aggregati 32 mm, CI 0,4. Fornitura a piè d'opera, escluso ogni altro onere. Classe di resistenza a compressione minima C25/30.
- Rete elettrosaldata in barre acciaio B450A o B450C, secondo gli usi consentiti dalle norme vigenti, per ripartizione carichi nei sottofondi e solai. Maglia 10x10.
- Misto stabilizzato proveniente esclusivamente dalla frantumazione di rocce naturali di cava con granulometria 0-30 mm e peso specifico circa 1750 kg/m³, ottenuto mediante vibro setacciatura a secco.
- Geotessile nontessuto (GTX-N) agugliato 100% fiocco di polipropilene alta tenacità, prodotto in regime di qualità secondo ISO 9001 e marcato CE per le funzioni di separazione e filtrazione.

Ripristino vasche in cemento armato

- Malta reoplastica, fibrorinforzata, monocomponente, a ritiro controllato ad azione cristallizzante, per il ripristino volumetrico a profilo originale di porzioni di cls ammalorato, precedentemente rimosso e/o mancante
- Rivestimento cementizio flessibile, polimero modificato, traspirante al vapore d'acqua, resistente all'abrasione, bicomponente, applicabile a rullo od a spruzzo, spessore min. 2 mm, per impermeabilizzazione manufatti in calcestruzzo.
- Trattamento protettivo ed impermeabilizzante a base di elastomeri poliuretano-catrame per rivestimenti anticorrosivi di opere in cls quali: canali, tubazioni, vasche, impianti di depurazione, estradossi di condotte interrate, ecc., impermeabilizzazione di murature controterra.

Telo di impermeabilizzazione invasi in terra

Manto sintetico in PVC per impermeabilizzazione, di tipo spalmato e posato a secco, con ritiro massimo in opera dello 0,5%, stabilizzato ai raggi ultravioletti, armato con rete in fibra di poliestere spessore mm 1,5.

12. Indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento (art. 3, comma 1, lettera "r" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Sulla base del disciplinare degli "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi", approvato con DD 2791/A1821A/2024 del Dirigente del Settore Protezione Civile, ☐ la conclusione della procedura di scelta del contraente è fissata entro 15 mesi dalla data di concessione del contributo (20/10/2025) e l'ultimazione degli interventi (data del "certificato di ultimazione dei lavori" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) dovrà avvenire entro 30 mesi dalla stessa.

Di seguito si riporta il cronoprogramma procedurale.

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE	
Descrizione Fase	Data
Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica	06/08/2026
Approvazione del Progetto Esecutivo	05/10/2026
Stipula del Contratto	13/01/2027
Consegna dei Lavori	27/02/2027
Esecuzione dei Lavori	24/11/2027
Rendicontazione finale	07/04/2028

13. Norme in materia di sicurezza (art. 3, comma 1, lettera "r" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Poiché all'interno del settore non vi sono figure abilitate ai sensi del D.Lgs. 81/2008, l'incarico di coordinatore in fase di progettazione ed esecuzione verrà affidato esternamente all'Ente.

14. Possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera (art. 3, comma 1, lettera "t" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Sulla base del disciplinare degli "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi", approvato con DD 2791/A1821A/2024 del Dirigente del Settore Protezione Civile, nel caso di ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) provvederà a rideterminare di conseguenza il nuovo importo dell'agevolazione, sulla base dell'importo dei costi ammissibili risultante a seguito dell'affidamento.

L'utilizzo degli eventuali ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente potrà essere richiesto nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale. Resta fermo, in ogni caso, che dovrà essere verificata la piena coerenza delle opere di variante rispetto agli obiettivi e finalità del disciplinare nonché al progetto approvato in sede di istruttoria.

15. Importo dell'opera e relativa copertura finanziaria (art. 3, comma 1, lettera "g" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Finanziamento:

Con Deliberazione n. la 64-8680 del 27 maggio 2024 la Giunta regionale ha approvato, nell'ambito dell'OP2 del PR FESR 2021/2027 - Priorità II - Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi", la scheda di misura denominata "Misura A – Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi", stabilendone, tra l'altro, gli obiettivi, gli interventi ammissibili, i beneficiari, la dotazione finanziaria, le procedure tecnico-amministrative di selezione delle operazioni nonché la tipologia e l'entità delle agevolazioni previste;

Con Determinazione dirigenziale n. 2791/A1821A del 23/12/2024 il Settore Protezione civile ha approvato il Disciplinare "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi", attuativo della sopracitata scheda di Misura.

Il settore A1813C ha dunque presentato domanda di agevolazione n. 216599 del 14.04.2025 mediante procedura telematica e, con nota 31117/2025/A1800A del 14/07/2025 il settore Protezione Civile ha comunicato che la Commissione di Valutazione ha ritenuto la domanda ammissibile a contributo.

Con nota 33050/2025/A1800A del 23/07/2025 il settore A1813C ha comunicato l'accettazione dell'agevolazione e con DD 2031/A1821A/2025 del 20/10/2025 è stata concessa l'agevolazione.

Importo di progetto: € 306.350,00

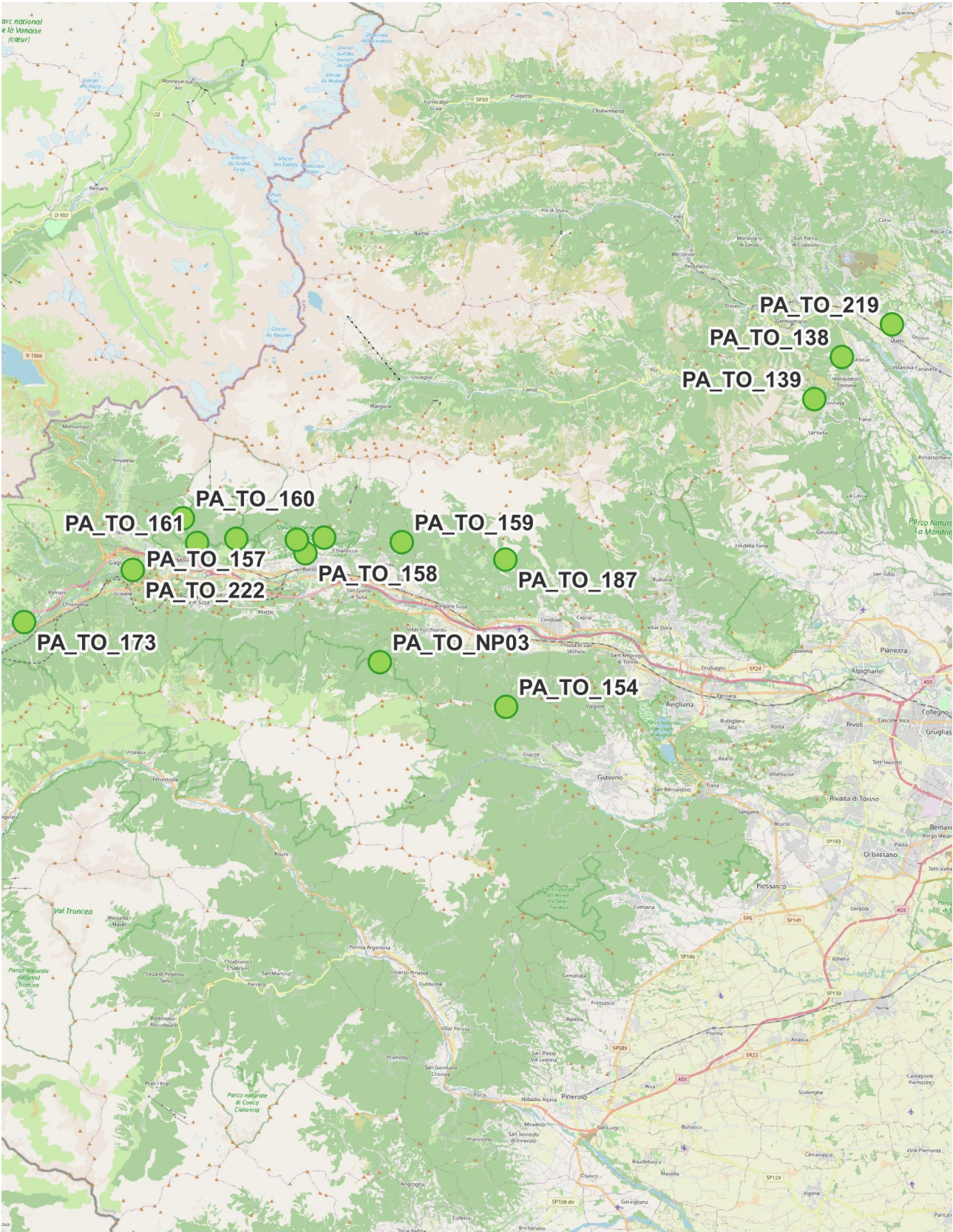
n. **VOCI DI SPESA**

A)	IMPORTO LAVORI DA PROGETTO, derivante da Computo Metrico Estimativo e dato dalla sommatoria dei seguenti importi:	
	Somme per lavori (realizzazione degli interventi ammissibili di cui all'art.2.2, opere atte a garantire il rispetto del principio DNSH di cui all'art. 2.3.1 e 2.3.2; compresi gli oneri della sicurezza D.Lgs 81/08), IVA compresa.	€ 264.256,01
A1		
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE, date dalla sommatoria dei seguenti importi:	
B1	Spese per servizi di ingegneria e architettura oneri compresi (cassa professionale, IVA).	€ 13.212,82
B2	Spese per imprevisti, indennità	€ 11.965,27
C)	PUBBLICIZZAZIONE	
C1	Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione del sostegno finanziario fornito dal PR FESR 21-27	€ 7.500,00
D)	UTILIZZO TERRENI	
D1	Spese derivanti dagli accordi onerosi con i proprietari dei terreni	€ 5.700,24
E)	INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE	
E1	Incentivi ex art. 45 d.lgs. 36/2023 per il personale del soggetto beneficiario.	€ 3.465,66
F)	CONTRIBUTO ANAC	
F1	Contributo ANAC a carico delle stazioni appaltanti ai sensi dell'art. 1, c. 65 e 67 L. 266 del 23/12/2005	€ 250,00
TOTALE		306.350,00

16. ALLEGATI

- allegato A – inquadramento territoriale

Allegato A





*Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica
A1813C - Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino*

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

Obiettivo di Policy 2

Priorità II. Transizione ecologica e resilienza

Azione II.2iv.4 “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi”

Mantenimento e implementazione delle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio

Interventi di rifunzionalizzazione e realizzazione di nuove vasche antincendio nel territorio della Città Metropolitana di Torino

Area della Bassa Val di Susa e Pinerolese

[CUP J45B24002140002]

DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)

(ai sensi dell'art. 41, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e dell'art. 3 dell'allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023)

Indice generale

1. Inquadramento normativo.....	3
2. Stato dei luoghi (<i>art. 3, comma 1, lettera “a” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	4
3. Obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell’intervento (<i>art. 3, comma 1, lettera “b” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	6
4. Requisiti tecnici che l’intervento deve soddisfare (<i>art. 3, comma 1, lettera “c” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	7
5. Livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento ed elaborati da redigere (<i>art. 3, comma 1, lettere “d” ed “e” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	8
6. Eventuali raccomandazioni per la progettazione: vincoli esistenti e autorizzazione da acquisire (<i>art. 3, comma 1, lettera “f” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	9
Inquadramento urbanistico.....	9
Valutazione Impatto Ambientale.....	9
Vincolo idrogeologico.....	9
Vincolo Paesaggistico.....	9
Aree a parco.....	10
Disponibilità delle aree.....	10
7. Indicazioni sulla procedura di scelta del contraente, del criterio di aggiudicazione e della tipologia di contratto (<i>art. 3, comma 1, lettera “i”, “j” e “m” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	10
8. Specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) (<i>art. 3, comma 1, lettera “n” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	11
9. Individuazione di lotti funzionali (<i>art. 3, comma 1, lettera “o” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	11
10. Indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario (<i>art. 3, comma 1, lettera “p” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	11
11. Specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti (<i>art. 3, comma 1, lettera “q” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	11
12. Indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell’intervento (<i>art. 3, comma 1, lettera “r” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	13
13. Norme in materia di sicurezza (<i>art. 3, comma 1, lettera “r” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	13
14. Possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d’asta anche per motivate varianti in corso d’opera (<i>art. 3, comma 1, lettera “t” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	14
15. Importo dell’opera e relativa copertura finanziaria (<i>art. 3, comma 1, lettera “g” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023</i>).....	14
16. ALLEGATI.....	16
Allegato A.....	

1. Inquadramento normativo

La Regione Piemonte intende agevolare la realizzazione di progetti di mantenimento e implementazione sulle infrastrutture al servizio della lotta attiva antincendio con la finalità di promuovere e sostenere gli investimenti mirati alla prevenzione degli incendi boschivi ed alla riduzione dei danni alle foreste in seguito al loro passaggio, come previsto dalla scheda di Misura approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 64-8680 del 27 maggio 2024.

Con Determina Dirigenziale 2791/A1821A/2024 del 23/12/2024 è stato approvato il disciplinare avente ad oggetto “Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi”, nell’ambito del PR FESR 21-27 – Azione II.2iv.4 “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi” – Misura A, approvata con D.G.R. n. 64-8680 del 27 maggio 2024, comprensivo dei relativi allegati e degli impegni di spesa.

Il settore A1813C ha dunque presentato domanda di agevolazione n. 216607 del 14.04.2025 mediante procedura telematica e, con nota 31115/2025/A1800A del 14/07/2025 il settore Protezione Civile ha comunicato che la Commissione di Valutazione ha ritenuto la domanda ammissibile a contributo.

Con nota 33050/2025/A1800A del 23/07/2025 il settore A1813C ha comunicato l’accettazione dell’agevolazione e con DD 2031/A1821A/2025 del 20/10/2025 è stata concessa l’agevolazione.

L’intervento è stato quindi inserito nell’aggiornamento annuale del programma triennale 2025-2027 di lavori e di acquisti di beni e servizi pubblici ai sensi dell’articolo 37 del d.lgs n. 36/2023.

Il Settore Tecnico regionale – Città Metropolitana di Torino dovrà seguire l’intero iter procedurale per l’attuazione dell’intervento (progettazione, affidamento, esecuzione), pertanto sulla base del tipo di opera da realizzare e delle potenzialità professionali interne all’Ente nonché ai sensi dell’art. 114 c. 6 del D.Lgs. 36/2023, il RUP ha ritenuto che le prestazioni previste dal suddetto decreto possano essere eseguite come di seguito indicato:

- all’interno dell’ente
 - ✓ redazione progetto di fattibilità tecnica ed economica;
 - ✓ redazione progetto esecutivo;
 - ✓ verifica e validazione dei livelli progettuali;
 - ✓ direzione lavori e certificato di regolare esecuzione;
 - ✓ rendicontazione finale
- affidata a professionisti esterni:
 - ✓ coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Per quel che riguarda la parte di competenza interna all’Ente, il RUP ha individuato il seguente gruppo di lavoro.

Progettazione

- Dott. For. Roberto Cagna
- Ing. Alberto Piazza

- Dott. Geol. Ermes Fusetti

Ufficio Direzione Lavori

- Dott. For. Roberto Cagna
- Dott. For. Flavio Bakovic

Supporto al RUP

- Arch. Maria Grazia Mennea
- Arch. Marica Barile
- Dott.ssa Antonella Carrer

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i. il responsabile di tutto il ciclo di realizzazione dell'opera pubblica sarà il Responsabile Unico Progetto (RUP) – Ing. Daniele Caffarengo, il quale potrà avvalersi della facoltà di nominare un responsabile di procedimento per le fasi di affidamento ed esecuzione.

Per quanto concerne l'affidamento dell'incarico di coordinamento sicurezza in fase di progettazione esecuzione a professionisti esterni, il RUP intende procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b del D.Lgs 36/2023, in quanto l'importo risulta compreso nel limite previsto dall'articolo medesimo.

2. Stato dei luoghi (*art. 3, comma 1, lettera "a" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023*)

Gli interventi in progetto sono localizzati nel territorio della Città Metropolitana di Torino ed interessano in particolare le aree caratterizzate dalla presenza di aree forestali estese e soggette ad incendi boschivi in cui è necessario provvedere alla rifunzionalizzazione e potenziamento delle infrastrutture al servizio della lotta attiva.

Nello specifico erano stati individuati, dal settore Protezione Civile sulla base di un censimento effettuato dagli operatori AIB, 55 possibili siti di intervento. Sulla base dei sopralluoghi effettuati dai funzionari del Settore Tecnico ed in accordo con le diverse componenti che partecipano alla lotta agli incendi boschivi dai precedenti siti di intervento sono stati stralciati 12 punti, in cui non si è ritenuto necessario intervenire, mentre sono stati aggiunti 3 nuovi siti inizialmente non presi in considerazione ma che si sono rivelati meritevoli di intervento in fase di sopralluogo e di confronto con le componenti del sistema di lotta agli incendi boschivi. Si è addivenuti quindi alla redazione di specifiche schede progettuali su 46 punti.

Dal punto di vista economico gli interventi sono poi stati raggruppati in tre aree omogenee che tengono conto, oltre che degli importi dei singoli interventi, anche della distribuzione dei singoli interventi sul territorio. Il presente progetto riguarda l'area cosiddetta della Bassa Val di Susa e Pinerolese e comprende 17 punti di approvvigionamento idrico da rifunzionalizzare distribuiti nella bassa val di Susa, e nelle valli del pinerolese (Chisone e Pellice).

I punti approvvigionamento sono riportati nella tabella seguente e nella corografia allegata.

punto di approvvigionamento	comune	Caratteristiche	località	foglio	particella	proprietà
PA_TO_102	Perosa Argentina	invaso in terra	loc. Pra Fayet	3	19	privato
PA_TO_170	Villar Pellice	calcestruzzo	loc. Bodeina	7	202	Privato
PA_TO_189	Almese	calcestruzzo	pista tagliafuoco, t. Morsino	6	21 20	pubblico
PA_TO_191	Villar Dora	calcestruzzo	Torre del Colle	6	278	pubblico
PA_TO_197	Almese	calcestruzzo	loc. Pista tagliafuoco	12	3	pubblico
PA_TO_198	Caselle	calcestruzzo	pista tagliafuoco	11 12	1 33 94	Pubblico/Privato
PA_TO_2	Val della Torre	PVC mobile	loc. Moschette	17	237	privato
PA_TO_200	Almese	calcestruzzo	loc. Fontana fredda	2	2	Pubblico
PA_TO_220	Val della Torre	PVC mobile	loc. Pian Balurd	3	28	privato
PA_TO_3	Givoletto	PVC mobile	via Santa Maria	4	51	pubblico
PA_TO_30	Bricherasio	PVC mobile	loc. Casa Brandino	5	115	privato
PA_TO_31	Angrogna	PVC mobile	loc. Prato Stella	24	97	privato
PA_TO_4	Val della Torre	PVC mobile	loc. Gablera	2	223	privato
PA_TO_58	Roure	invaso in terra	loc. Seleiraut	7	216	privato
PA_TO_96	Pinasca	calcestruzzo	loc. Casa Picco	5	99	privato
PA_TO_98	Perrero	calcestruzzo	loc. Bastia	13	32	privato
PA_TO_99	Pramollo	invaso in terra	loc. Pianetto	4	416	pubblico

Si rimanda all'allegato A per l'individuazione cartografica degli interventi.

3. Obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento (art. 3, comma 1, lettera "b" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Gli interventi in progetto sono volti al miglioramento delle condizioni ambientali e di sicurezza del territorio interessato tramite la rifunzionalizzazione ed il potenziamento delle infrastrutture a supporto della lotta attiva agli incendi boschivi.

Di seguito si riporta un sintetico elenco delle principali tipologie di opere di approvvigionamento idrico, le relative problematiche/esigenze manutentive e le soluzioni adottate.

Vasche mobili in PVC

Vasche con telo in PVC ammalorato o non adatte all'impiego con le nuove benne di carico per gli elicotteri in dotazione.

In questi casi l'intervento prevede la fornitura e il montaggio di nuove vasche in PVC aventi capacità di 42.000 litri, ove lo spazio a disposizione lo consenta, e aventi una profondità tale da consentire di sfruttare le caratteristiche di pescaggio delle nuove benne in dotazione, ovvero almeno 1,60 m. Le vasche ancora utilizzabili saranno lasciate in dotazione alle squadre AIB per essere impiegate in caso di necessità come ulteriore riserva d'acqua.

Piani di appoggio delle vasche da ripristinare o da realizzare

Al fine di garantire la stabilità del substrato su cui poggia la vasca ed evitare cedimenti differenziali tra i piedi di appoggio della stessa che potrebbero comprometterne l'operatività è necessario provvedere, a seconda dei casi, a ripristinare il basamento esistente, ad ampliarlo o a realizzarne di nuovi, sia in calcestruzzo che in misto stabilizzato.

Vasche in cemento armato

Impermeabilizzazione del manufatto non più efficiente

la massima parte delle vasche in cemento è di vecchia realizzazione per cui l'impermeabilizzazione interna necessita di rifacimento.

Parti di calcestruzzo ammalorate

In caso di parti di muratura ammalorata si procederà al ripristino delle stesse, eventualmente anche dei ferri di armatura rimasti esposti ed alla stuccatura dei giunti.

Invasi in terra

Telo di impermeabilizzazione ammalorato

In caso di presenza di teli impermeabilizzanti che abbiano perso le loro caratteristiche a causa dell'esposizione agli agenti atmosferici o siano stati danneggiati si provvederà alla loro sostituzione integrale mediante la posa di un nuovo manto sintetico in PVC per impermeabilizzazione.

Elementi comuni a tutte le tipologie

presenza di alberi lungo la traiettoria di volo/carico degli elicotteri che ne limitano l'operatività

Si prevede l'abbattimento degli esemplari arborei ed arbustivi nella fascia circostante le vasche che potrebbero intralciare i mezzi aerei nelle fasi di avvicinamento, carico ed allontanamento. Indicativamente la fascia di rispetto attorno alla vasca dovrebbe avere un diametro di 30 m, da valutarsi caso per caso anche in base all'orografia ed alla presenza di altri ostacoli.

sistemi di adduzione o scarico ammalorati o non correttamente dimensionati

In caso di tubazioni di adduzione o scarico ammalorate queste saranno sostituite con altre di analoghe dimensioni e materiali mentre, in caso di inadeguatezza, gli interventi prevedono la stesa di nuove linee, eventualmente con pozzetti e sistemi di valvole di derivazione/stacco, dettagliate nelle singole schede di progetto.

recinzioni da ripristinare o adeguare

Gli interventi prevedono, per tutti i punti acqua, la sostituzione degli elementi di recinzione ed i cancelli di accesso che non soddisfano quanto previsto dalle citate linee guida. Le nuove recinzioni saranno realizzate in rete zincata e plastificata, sorrette da paleria metallica e dotate di nuovi accessi carrai o pedonali.

viabilità di accesso con gravi limitazioni nella percorribilità per i mezzi antincendio (sia AIB che VVFF)

In caso di tratti di pista che presentino un piano viabile danneggiato, tale da limitare l'accesso ai mezzi antincendio, si prevede il ripristino del fondo stesso. Nei tratti a maggior pendenza o laddove il ruscellamento superficiale tenda a compromettere la stabilità del fondo è prevista la realizzazione di un sistema di canalette di regimazione delle acque meteoriche.

Cartellonistica non presente o non a norma

Per ogni punto acqua sarà fornita ed installata la cartellonistica prevista dalle citate linee guida, da realizzarsi in materiali duraturi quali il PVC o il dibond con stampa diretta.

4. Requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare (art. 3, comma 1, lettera "c" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Gli interventi in progetto dovranno essere sviluppati in coerenza a quanto previsto dalle "Linee guida per la progettazione, il ripristino e la manutenzione di punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi" sviluppate dal settore Protezione Civile della Regione Piemonte in collaborazione con IPLA, Dipartimento DISAFA dell'Università di Torino, Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Corpo Volontari A.I.B. del Piemonte e approvate con DD n. 2052/A1821A/2023.

Gli interventi dovranno inoltre rispondere a specifiche esigenze emerse durante i sopralluoghi effettuati dai funzionari del Settore congiuntamente ai rappresentanti del Corpo Volontari A.I.B. della Regione Piemonte.

In materia di opere strutturali si fa riferimento al Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» e alla Circolare 21

gennaio 2019, n.7 *“Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle Norme Tecniche per le costruzioni”*.

5. Livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento ed elaborati da redigere (art. 3, comma 1, lettere “d” ed “e” dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Si riporta di seguito l'elenco degli elaborati costituenti i due livelli di progettazione: il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e il progetto esecutivo:

✓ **Progetto fattibilità tecnica ed economica (art. 6 comma 4 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023):**

- a) relazione generale;
- b) relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- c) relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate tramite la procedura di cui all'Allegato I.8;
- e) relazione di sostenibilità dell'opera;
- f) rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- h) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate
- i) computo estimativo dell'opera;
- l) quadro economico di progetto;
- n) cronoprogramma;
- o) piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri. Stima dei costi della sicurezza.
- q) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.
- s) modello stato legittimazione opera
- t) piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.

✓ **Progetto esecutivo (art. 22 comma 4 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023):**

- a) relazione generale;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

- f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento;
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- l) computo metrico estimativo e quadro economico;
- m) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- n) piano particellare di esproprio aggiornato;
- o) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- p) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, art. 100 D.Lgs. 81/2008

Il RUP, tenuto conto delle caratteristiche e dell'importanza dell'opera da progettare e poi realizzare, ha la facoltà di arricchire o sfolire i contenuti dei progetti così come contemplati dalla norma.

6. Eventuali raccomandazioni per la progettazione: vincoli esistenti e autorizzazione da acquisire (art. 3, comma 1, lettera "f" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Inquadramento urbanistico

I punti di approvvigionamento idrico ricadono generalmente in aree classificate agricole e, vista la natura della loro funzione, sono da ritenersi compatibili con la pianificazione.

Valutazione Impatto Ambientale

Gli interventi in oggetto non sono soggetti a procedura di VIA, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dalla L.R. n. 13 del 19 luglio 2023 e relativi allegati.

Vincolo idrogeologico

In merito agli interventi in area soggetta a vincolo idrogeologico si ritiene che gli interventi, essendo di modesta entità e con volumi di scavo estremamente ridotti e, in ogni caso inferiori a 5.000 mc sono esclusi dall'autorizzazione ai sensi dell'art.11 comma 1 lett. D della L.R. 45/89.

Vincolo Paesaggistico

In merito ad interventi in area soggetta al vincolo paesaggistico si ritiene che la massima parte degli interventi sia esclusa sia per la tipologia dei lavori (rifunzionalizzazione o risanamento) che delle opere (recinzioni, canalette di regimazione delle acque, ecc.). Verrà in ogni caso valutata per

singolo intervento, in particolare per i punti di nuova realizzazione) la necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica.

Aree a parco

Alcuni punti di approvvigionamento oggetto di rifunionalizzazione ricadono all'interno di aree parco o aree soggette a tutela nell'ambito della rete NATURA2000 (ZSC Monte Musine e laghi di Caselette e Orsiera Rociavrè), si provvederà alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di incidenza con gli enti gestori dei diversi siti.

Disponibilità delle aree

Parte dei punti di approvvigionamento ricade in aree di proprietà comunale e parte su superfici private. Nell'ambito della redazione del progetto dovranno essere acquisiti tutti i necessari atti di assenso, a titolo gratuito o oneroso, secondola modulistica specifica allegata al bando.

Principio DNSH e immunizzazione climatica

Gli interventi in progetto sono volti, tramite la rifunionalizzazione ed il potenziamento delle infrastrutture a supporto della lotta attiva agli incendi boschivi, al miglioramento delle condizioni ambientali e di sicurezza del territorio interessato e quindi rispetta intrinsecamente il principio del DNSH (Do Not Significant Harm).

Inoltre, in merito all'immunizzazione o resa a prova di clima, intesa come un processo che integra misure di mitigazione dei cambiamenti climatici, il miglioramento del sistema di lotta agli incendi boschivi costituisce un elemento fondamentale del processo stesso.

7. Indicazioni sulla procedura di scelta del contraente, del criterio di aggiudicazione e della tipologia di contratto (art. 3, comma 1, lettera "i", "l" e "m" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera "c" del D.Lgs. 36/2023, per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, la scelta del contraente per l'affidamento dei lavori avverrà mediante **procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici**, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici..

Ai sensi dell'art. 50 c. 4 l'aggiudicazione avverrà con il **criterio del prezzo del prezzo più basso**, poiché si ricade nelle fattispecie di cui al comma 1 lett. "c" del medesimo articolo (lavori di importo compreso tra 150.000 e 1 milione di euro) e in quanto l'esecuzione delle opere è strettamente vincolata a precisi ed inderogabili standard tecnici e contrattuali fissati dall'Ente. Pertanto non sussiste alcuna reale necessità di dar luogo all'acquisizione di offerte differenziate per una valutazione comparativa della qualità dell'esecuzione.

Ai sensi dell'art. 3 lett. m) dell'Allegato 1.7 del D.Lgs. 36/2023 il contratto sarà **stipulato a corpo**, in quanto trattasi di una tipologia di opere e di lavorazioni da effettuare su un'area già nota a completamento di interventi già eseguiti. Tale scelta verrà ulteriormente dettagliata in fase di progettazione esecutiva e supportata di idonei elaborati grafici ed estimativi.

La scelta del contraente dovrà avvenire entro il 20/12/2026, così come indicato nel bando.

8. Specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) (art. 3, comma 1, lettera “n” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Ai sensi dell’art. 57 c. 2 del D.Lgs. 36/2023, dovranno essere inserite nella documentazione progettuale le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per la specifica categoria di appalto: per quanto applicabili al caso in esame i riferimenti sono contenuti nel Decreto 23 giugno 2022 n. 256 del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica come aggiornato dal "Decreto correttivo 5 agosto 2024 *“Modificazioni al decreto n. 256 del 23 giugno 2022, recante: «Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi»*" nonché nel D.M, 5 agosto 2024 *“Criteri Ambientali Minimi per l’affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali (CAM Strade)”*.

A titolo esemplificativo potranno essere adottati criteri ambientali per i diversi prodotti da costruzione, per i carburanti e lubrificanti delle macchine operatrici, per aspetti relativi al cantiere, ecc..

Trattandosi di procedura di selezione degli operatori economici con criterio di aggiudicazione al massimo ribasso, non si prevedono criteri premiali da inserire nei documenti di gara.

9. Individuazione di lotti funzionali (art. 3, comma 1, lettera “o” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Vista la tipologia dell’opera, la stessa sarà articolata in un unico lotto funzionale.

10. Indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario (art. 3, comma 1, lettera “p” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Per l’intervento in esame non sono previste fasi di monitoraggio di alcun genere, e pertanto non trova applicazione il presente disposto.

11. Specifiche tecniche per l’utilizzo di materiali, elementi e componenti (art. 3, comma 1, lettera “q” dell’allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

In questo paragrafo si intende indicare quali dovranno essere le caratteristiche delle principali tipologie costruttive.

Vasche mobili in PVC

Dovranno essere fornite ed installate vasche mobili componibili (capacità 42.000 litri) costituite da:

- telaio doppia traversa, bordo superiore imbottito, piedritti divisibili, seconda traversa di irrigidimento posizionata a mezza altezza, forma poligonale;
- ampiezza massima cm. 604, altezza telaio cm. 160, altezza livello acqua cm. 150 (aumentabile fino a massimo cm. 160);
- telo termosaldato in unico pezzo in Poliestere 1100 Dtex con le caratteristiche da capitolato;
- rubinetteria per carico/scarico e minuteria metallica necessarie all'impiego.

La vasca dovrà essere idonea al rifornimento degli elicotteri adibiti al servizio antincendio boschivo operanti con benna rigida, serbatoio ventrale, benna "Bamby" da 1.200 litri.

La vasca dovrà essere costruita nel rispetto delle seguenti norme: Direttiva 2006/42/CE Direttiva 2001/95/CE UNI EN ISO 12100-1:2010

Piani di appoggio delle vasche

- Calcestruzzo a prestazione garantita in accordo alla UNI EN 206, per pavimentazioni armate con rete elettrosaldata poggianti su terreno o "non collaboranti" su solaio. Classe di esposizione ambientale X0 (UNI 11104), classi di consistenza S4 e S5 (stesa manuale) o classe di spandimento F4, Dmax aggregati 32 mm, CI 0,4. Fornitura a piè d'opera, escluso ogni altro onere. Classe di resistenza a compressione minima C25/30.
- Rete elettrosaldada in barre acciaio B450A o B450C, secondo gli usi consentiti dalle norme vigenti, per ripartizione carichi nei sottofondi e solai. Maglia 10x10.
- Misto stabilizzato proveniente esclusivamente dalla frantumazione di rocce naturali di cava con granulometria 0-30 mm e peso specifico circa 1750 kg/m³, ottenuto mediante vibro setacciatura a secco.
- Geotessile nontessuto (GTX-N) agugliato 100% fiocco di polipropilene alta tenacità, prodotto in regime di qualità secondo ISO 9001 e marcato CE per le funzioni di separazione e filtrazione.

Ripristino vasche in cemento armato

- Malta reoplastica, fibrorinforzata, monocomponente, a ritiro controllato ad azione cristallizzante, per il ripristino volumetrico a profilo originale di porzioni di cls ammalorato, precedentemente rimosso e/o mancante
- Rivestimento cementizio flessibile, polimero modificato, traspirante al vapore d'acqua, resistente all'abrasione, bicomponente, applicabile a rullo od a spruzzo, spessore min. 2 mm, per impermeabilizzazione manufatti in calcestruzzo.
- Trattamento protettivo ed impermeabilizzante a base di elastomeri poliuretano-catrame per rivestimenti anticorrosivi di opere in cls quali: canali, tubazioni, vasche, impianti di depurazione, estradossi di condotte interrate, ecc., impermeabilizzazione di murature controterra.

Telo di impermeabilizzazione invasi in terra

Manto sintetico in PVC per impermeabilizzazione, di tipo spalmato e posato a secco, con ritiro massimo in opera dello 0,5%, stabilizzato ai raggi ultravioletti, armato con rete in fibra di poliestere spessore mm 1,5.

12. Indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento (art. 3, comma 1, lettera "r" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Sulla base del disciplinare degli "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi", approvato con DD 2791/A1821A/2024 del Dirigente del Settore Protezione Civile, ☐ la conclusione della procedura di scelta del contraente è fissata entro 15 mesi dalla data di concessione del contributo (20/10/2025) e l'ultimazione degli interventi (data del "certificato di ultimazione dei lavori" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) dovrà avvenire entro 30 mesi dalla stessa.

Di seguito si riporta il cronoprogramma procedurale.

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE	
Descrizione Fase	Data
Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica	06/08/2026
Approvazione del Progetto Esecutivo	05/10/2026
Stipula del Contratto	13/01/2027
Consegna dei Lavori	27/02/2027
Esecuzione dei Lavori	24/11/2027
Rendicontazione finale	07/04/2028

13. Norme in materia di sicurezza (art. 3, comma 1, lettera "r" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Poiché all'interno del settore non vi sono figure abilitate ai sensi del D.Lgs. 81/2008, l'incarico di coordinatore in fase di progettazione ed esecuzione verrà affidato esternamente all'Ente.

14. Possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera (art. 3, comma 1, lettera "t" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Sulla base del disciplinare degli "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi", approvato con DD 2791/A1821A/2024 del Dirigente del Settore Protezione Civile, nel caso di ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) provvederà a rideterminare di conseguenza il nuovo importo dell'agevolazione, sulla base dell'importo dei costi ammissibili risultante a seguito dell'affidamento.

L'utilizzo degli eventuali ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente potrà essere richiesto nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale. Resta fermo, in ogni caso, che dovrà essere verificata la piena coerenza delle opere di variante rispetto agli obiettivi e finalità del disciplinare nonché al progetto approvato in sede di istruttoria.

15. Importo dell'opera e relativa copertura finanziaria (art. 3, comma 1, lettera "g" dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)

Finanziamento:

Con Deliberazione n. la 64-8680 del 27 maggio 2024 la Giunta regionale ha approvato, nell'ambito dell'OP2 del PR FESR 2021/2027 - Priorità II - Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi", la scheda di misura denominata "Misura A – Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi", stabilendone, tra l'altro, gli obiettivi, gli interventi ammissibili, i beneficiari, la dotazione finanziaria, le procedure tecnico-amministrative di selezione delle operazioni nonché la tipologia e l'entità delle agevolazioni previste;

Con Determinazione dirigenziale n. 2791/A1821A del 23/12/2024 il Settore Protezione civile ha approvato il Disciplinare "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi", attuativo della sopracitata scheda di Misura.

Il settore A1813C ha dunque presentato domanda di agevolazione n. 216607 del 14.04.2025 mediante procedura telematica e, con nota 31115/2025/A1800A del 14/07/2025 il settore Protezione Civile ha comunicato che la Commissione di Valutazione ha ritenuto la domanda ammissibile a contributo.

Con nota 33050/2025/A1800A del 23/07/2025 il settore A1813C ha comunicato l'accettazione dell'agevolazione e con DD 2031/A1821A/2025 del 20/10/2025 è stata concessa l'agevolazione.

Importo di progetto: € 301.800,00

n. **VOCI DI SPESA**

A)	IMPORTO LAVORI DA PROGETTO, derivante da Computo Metrico Estimativo e dato dalla sommatoria dei seguenti importi:	
	Somme per lavori (realizzazione degli interventi ammissibili di cui all'art.2.2, opere atte a garantire il rispetto del principio DNSH di cui all'art. 2.3.1 e 2.3.2; compresi gli oneri della sicurezza D.Lgs 81/08), IVA compresa.	€ 260.715,80
A1		
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE, date dalla sommatoria dei seguenti importi:	
B1	Spese per servizi di ingegneria e architettura oneri compresi (cassa professionale, IVA).	€ 13.035,79
B2	Spese per imprevisti, indennità	€ 11.553,17
C)	PUBBLICIZZAZIONE	
C1	Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione del sostegno finanziario fornito dal PR FESR 21-27	€ 8.500,00
D)	UTILIZZO TERRENI	
D1	Spese derivanti dagli accordi onerosi con i proprietari dei terreni	€ 4.326,04
E)	INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE	
E1	Incentivi ex art. 45 d.lgs. 36/2023 per il personale del soggetto beneficiario.	€ 3.419,20
F)	CONTRIBUTO ANAC	
F1	Contributo ANAC a carico delle stazioni appaltanti ai sensi dell'art. 1, c. 65 e 67 L. 266 del 23/12/2005	€ 250,00
TOTALE		€ 301.800,00

16. ALLEGATI

- allegato A – inquadramento territoriale

Allegato A

